

20



19



Gruppo Mediaset Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, è messa a disposizione presso la sede sociale, pubblicata sul sito internet della società e disponibile presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (www.emarketstorage.com) con le modalità e nei termini previsti dalla regolamentazione vigente.

Emittente: Mediaset S.p.A.

Sito Web: www.mediaset.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2019

Data di approvazione della Relazione: 10 marzo 2020

Indice

| | |
|---|-----------|
| GLOSSARIO | 3 |
| 1. PROFILO DELL'EMITTENTE | 4 |
| 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 12 MARZO 2019..... | 6 |
| Struttura del capitale sociale | 6 |
| Programma American Depositary Receipts | 7 |
| Restrizioni al trasferimento di titoli | 7 |
| Partecipazioni rilevanti nel capitale | 7 |
| Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto | 7 |
| Restrizioni al diritto di voto..... | 8 |
| Accordi tra azionisti | 8 |
| Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA | 8 |
| Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto | 8 |
| Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie | 8 |
| Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)..... | 9 |
| 3. COMPLIANCE | 9 |
| 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | 10 |
| 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE..... | 10 |
| 4.2 COMPOSIZIONE..... | 10 |
| 4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... | 13 |
| 4.4 ORGANI DELEGATI | 17 |
| 4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI | 18 |
| 4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI | 19 |
| 4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR | 20 |
| 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE | 20 |
| 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO | 21 |
| 7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE..... | 21 |
| 8. COMITATO REMUNERAZIONE | 24 |
| 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI..... | 25 |
| 10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ | 26 |
| 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI..... | 29 |

| | |
|---|-----------|
| 11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI..... | 34 |
| 11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING..... | 34 |
| 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO..... | 35 |
| 11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE..... | 37 |
| 11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI..... | 38 |
| 11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI..... | 39 |
| 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..... | 39 |
| 13. NOMINA DEI SINDACI..... | 40 |
| 14. SINDACI..... | 41 |
| 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI..... | 43 |
| 16. ASSEMBLEE..... | 44 |
| 17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO..... | 45 |
| 18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE..... | 46 |
| ALLEGATO A..... | 47 |
| ALLEGATO B..... | 50 |
| ALLEGATO C..... | 55 |
| ALLEGATO D..... | 58 |
| ALLEGATO E..... | 59 |
| ALLEGATO F..... | 62 |
| ALLEGATO G..... | 63 |
| ALLEGATO H..... | 64 |

GLOSSARIO

Amministratore Incaricato: l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset S.p.A.

Assemblea: l'Assemblea dei soci di Mediaset S.p.A.

Codice/Codice di Borsa: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 e integrato nel luglio 2018 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile sul sito www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale/Collegio: il Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A.

Comitato Esecutivo/Comitato: il Comitato Esecutivo di Mediaset S.p.A.

Comitato Parti Correlate: il Comitato Parti Correlate di Mediaset S.p.A.

Consiglio di Amministrazione/Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

Consob: la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dichiarazione Non Finanziaria: la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta in attuazione della direttiva europea n. 2014/95/UE, recepita nell'ordinamento nazionale con il Decreto Legislativo n. 254/2016.

Dirigente Preposto: il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediaset S.p.A.

Emittente/Società/Mediaset: Mediaset S.p.A.

Esercizio/Esercizio 2019: l'esercizio sociale 2019.

Gruppo: il Gruppo Mediaset.

MAR/Regolamento sugli Abusi di Mercato: Regolamento n. 596/2014 del Parlamento Europeo e relativi Regolamenti di Esecuzione.

Modello Organizzativo: il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Mediaset S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 231/2001, disponibile sul sito www.mediaset.it/corporate/impresa/modello231_01_it.shtml.

Organo di Vigilanza e Controllo: l'Organismo di Vigilanza e Controllo nominato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01.

Politica di diversità/Politica: Politica in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi del comma 2, lett. d-bis dell'art. 123 bis del T.U.F. e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa del luglio 2018

Procedura Informazioni Privilegiate: la Procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, la gestione interna e la comunicazione delle informazioni privilegiate.

Procedura Internal Dealing: la Procedura Internal Dealing di Mediaset S.p.A. che disciplina, ai sensi del Regolamento sugli abusi di mercato, il compimento delle operazioni effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/internaldealing_it.shtml.

Procedura Parti Correlate: la Procedura per le operazioni con parti correlate di Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml.

Regolamento Assembleare: il Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea di Mediaset del 9 aprile 2001, disponibile sul sito [www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.\\$plit/Regolamento_Assembleare.pdf](http://www.mediaset.it/gruppomediaset/bin/47.$plit/Regolamento_Assembleare.pdf)

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249/2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (come successivamente modificato).

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 - bis TUF.

Sistema: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Statuto: lo Statuto sociale adottato da Mediaset S.p.A., disponibile sul sito www.mediaset.it/investor/governance/statuto_it.shtml.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all' Esercizio 2019 e, con riferimento a specifici temi, aggiornate al giorno del 10 marzo 2020, data della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la Relazione, unitamente al progetto di Bilancio.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE¹

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa Italiana dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e in Spagna.

In Italia Mediaset opera nel settore di attività denominato *Attività televisive integrate* che comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV, con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini. Nel corso degli ultimi tre esercizi Mediaset ha costituito anche un comparto di attività radiofoniche riunendo quattro delle maggiori emittenti nazionali.

In Spagna Mediaset è il principale azionista di Mediaset España Comunicación S.A. con una quota al 31 dicembre 2019 pari al 53,263% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 55,69%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multiplatforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista

¹ Per il profilo dell'Emittente si rinvia anche al Bilancio e al sito della Società.

produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- produzione e acquisizione da terzi di contenuti;
- attività di distribuzione dei contenuti in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- altre attività: emittenti radiofoniche, produzione e distribuzione cinematografica, tele shopping, attività editoriali, licensing e merchandising, concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope.

Mediaset ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei seguenti organi sociali: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Comitato Governance e Nomine.

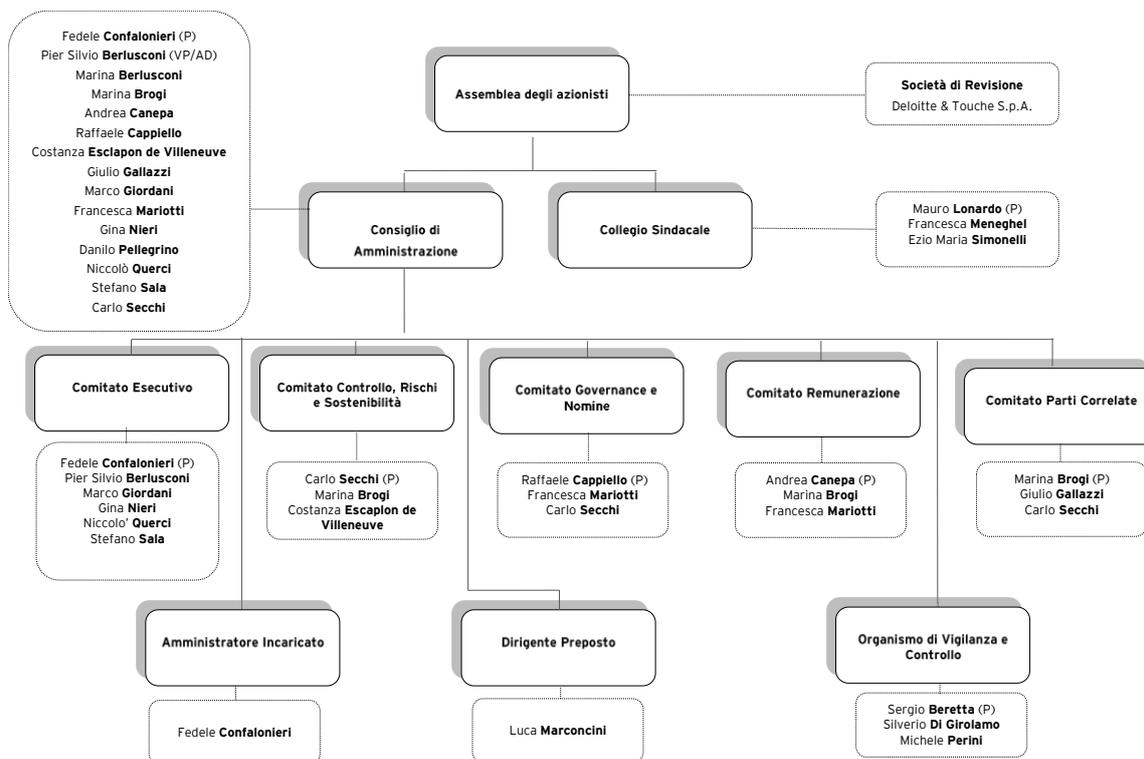
Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali e dei comitati sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto, dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Borsa cui la società aderisce.

Il Consiglio ha, altresì, nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari², l'Amministratore Incaricato, l'Organismo di Vigilanza e Controllo³ e il Comitato Parti Correlate⁴.

² Ai sensi dell'art. 154 - bis del TUF e dell'art 29 dello Statuto.

³ Ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

⁴ Ai sensi della delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.



A seguito del cambiamento della composizione dell'indice FTSE-Mib, la Società è stata inclusa (dal 27 dicembre 2018) nel FTSE Italia Mid Cap Index.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 10 MARZO 2020

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di Mediaset S.p.A. ammonta a Euro 614.238.333,28 interamente versato e sottoscritto ed è rappresentato da azioni ordinarie, come di seguito riportate:

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

| STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE | | | | |
|--------------------------------|---|--------------------------------|---|--------------------------------|
| | N° azioni | % rispetto al capitale sociale | Quotato / non quotato | Diritti e obblighi |
| Azioni ordinarie | 1.181.227.564* (valore nominale 0,52 cad.) | 100% | Borsa Italiana - segmento Italia Mid Cap - | Ai sensi di legge e di Statuto |

* Alla data del 10.03.2020 la società detiene in portafoglio n. 43.283.164,00 azioni proprie, pari al 3,66% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del codice civile.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale⁵.

⁵ L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha approvato un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per il triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 114-bis del TUF servito da azioni proprie della Società. Maggiori informazioni sul piano sono disponibili sul sito della Società.

Programma American Depositary Receipts

Nel 2015 Mediaset ha rinnovato il programma di ADR (American Depositary Receipts) emesso nel 2005 per il mercato statunitense. Gli ADR sono certificati rappresentativi di azioni ordinarie Mediaset scambiate sul mercato USA secondo il programma Level 1. La JP Morgan Chase Bank N.A. è la banca depositaria degli ADR Mediaset. Ad ogni ADR Mediaset corrispondono tre azioni ordinarie negoziate sulla Borsa di Milano⁶.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Ai sensi di Statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 10 marzo 2020, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, dal sito internet di Consob, le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale di Mediaset S.p.A. sono le seguenti:

| PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE | | |
|---|-------------------------|-------------------------------------|
| Dichiarante | Azionista diretto | % di possesso su capitale ordinario |
| Berlusconi Silvio | Fininvest S.p.A. | 44,175 |
| Vivendi S.A. (*) | Vivendi S.A. | 28,804 |
| Ersele SIM S.p.A. (*) | Simon Fiduciaria S.p.A. | 19,193 |
| Mediaset S.p.A. (**) | Mediaset S.p.A. | 3,660 |

(*) Vivendi S.A. (comunicazione del 12 aprile 2018 ai sensi dell'art.120 del TUF), in esecuzione delle misure di ottemperanza alla Delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 178/17/CONS, ha sottoscritto un contratto di consulenza con Simon Fiduciaria S.p.A. ed il suo socio unico Ersele Sim S.p.A., relativo all'esercizio dei diritti di voto delle azioni intestate alla fiduciaria in base alle istruzioni impartitegli da Ersele Sim, per il tramite del suo Presidente. Vivendi S.A. ha mantenuto il diritto di fornire alla fiduciaria istruzioni sull'esercizio dei diritti di voto nell'assemblea di Mediaset S.p.A. sulle materie in relazione alle quali i soci che non hanno concorso all'assunzione della delibera sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso.

(**) senza diritto di voto.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

L'Assemblea in data 18 aprile 2019, ha approvato la proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto (introduzione della maggiorazione del voto di cui all'art. 127-quinquies del D. Lgs. 58/98). Lo Statuto prevede, quindi, azioni a voto maggiorato.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti con un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per tutti gli altri azionisti della Società.

⁶ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

Restrizioni al diritto di voto

Hanno diritto di voto tutte le azioni ordinarie attualmente in circolazione ad esclusione delle azioni proprie detenute dalla Società per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357 ter del c. c.⁷

Accordi tra azionisti

Non constano alla Società patti parasociali ai sensi dell'art. 122 TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società, nell'ambito della sua normale attività, ha in essere contratti di finanziamento⁸ che prevedono, come d'uso nella prassi dei mercati finanziari, specifici effetti al verificarsi di un "change of control" (quali ad esempio rimborso immediato e cancellazione della linea in caso di cambiamento del controllo della Società). Nessuno di tali contratti può peraltro considerarsi, di per sé, significativo⁹.

Accordi tra la società e gli amministratori

Non sussistono accordi tra la società e gli amministratori di cui all'articolo 123 bis comma primo, lettera i) del TUF.

Norme applicabili alla nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche dello Statuto

Per quanto attiene alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori si rinvia al paragrafo 4) relativo al Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dello Statuto, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del c. c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del c. c. o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 18 aprile 2019 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna - corrispondenti al 10% del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo

⁷ Ulteriori informazioni sono disponibili nei comunicati stampa del 26 e del 29 ottobre 2018, del 27 novembre 2018, del 25 gennaio 2019, del 18 aprile 2019, del 31 agosto 2019 e del 2 settembre 2019 pubblicati sul sito della Società.

⁸ Il contratto relativo all'emissione del prestito obbligazionario del 17 ottobre 2013 è scaduto il 24 gennaio 2019.

⁹ Lo Statuto della società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla passivity rule ai sensi dell'art. 104, commi 1 e 1-bis del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

bilancio regolarmente approvato¹⁰. Le operazioni di acquisto vengono effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del c. c., dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti Consob, del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e di ogni altra norma applicabile e delle relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali¹¹.

Dalla data dell'Assemblea ad oggi non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

La Società, in esecuzione a quanto previsto dal Piano di incentivazione e fidelizzazione a medio-lungo termine per gli anni 2015-2017, ha trasferito, secondo le norme di legge vigenti, sul deposito titoli dei singoli destinatari le azioni ordinarie derivanti dalla maturazione dei diritti, relativi all'esercizio 2016, attribuiti dal suddetto Piano¹².

Pertanto, alla data del 10 marzo 2020 la Società detiene in portafoglio n. 43.283.164 azioni proprie pari al 3,66 % del capitale sociale.

Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 44,175 % del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest S.p.A. ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del c. c., nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest S.p.A. nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2004.

Quanto dichiarato da Fininvest è continuamente confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del c.c., nei confronti delle società del Gruppo Mediaset¹³.

Il Consiglio del 10 marzo 2020 ha accertato, sentito il Collegio Sindacale, che continuano a non sussistere i presupposti per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Fininvest.

3. COMPLIANCE

Mediaset aderisce al Codice di Borsa¹⁴.

La Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è redatta anche sulla base del "Format per la Relazione su governo societario e gli assetti proprietari" (VIII edizione - gennaio 2019) di Borsa Italiana S.p.A. che recepisce le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, integrate dal Comitato per la Corporate Governance nel luglio del 2018.

¹⁰ Nell'ipotesi in cui - nei limiti dell'autorizzazione del 10% del capitale sociale - dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell'1%.

¹¹ Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

¹² Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

¹³ Precisamente nei confronti delle seguenti società: Digitalia '08 S.r.l., Elettronica Industriale S.p.A., Medusa Film S.p.A., Monradio S.r.l., Publitalia '80 S.p.A., R.T.I. S.p.A., Mediaset Italia S.p.A., Radio Aut S.r.l., RadioMediaset S.p.A., RMC Italia S.p.A., Radio Studio 105 S.p.A., Radio Subasio S.r.l., Taodue S.r.l., e Virgin Radio Italy S.p.A.

¹⁴ Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>

La società controllata Mediaset España Comunicación S.A., quotata alla Borsa valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia al Mercato Telematico spagnolo - Ibex 35 - e sue controllate è soggetta alla legge spagnola e al regime di corporate governance spagnolo.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione degli amministratori è disciplinata dall'articolo 17 dello Statuto riportato nell'Allegato A alla presente Relazione¹⁵.

In base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale sottoscritto alla data di presentazione della lista che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione¹⁶.

Si precisa che Mediaset, oltre a quanto previsto dal TUF, dal Regolamento Emittenti Consob, dal Codice di Borsa e dalle norme di legge, non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene allo stato attuale necessaria l'adozione di un piano di successione per gli amministratori esecutivi, stante la stabile struttura della compagine azionaria in grado di assicurare un eventuale processo di nomina rapido e l'attuale assetto di deleghe di potere; la società può contare su amministratori con una lunga e consolidata esperienza nella conduzione della società e su manager di prima linea con affidabili competenze e capacità gestionali in grado di assicurare continuità alla gestione aziendale. Pertanto, non sussistono piani per la successione degli amministratori.

4.2 COMPOSIZIONE

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori.

All'Assemblea del 27 giugno 2018 (n. 564.061.021 azioni pari al 47,75% del capitale sociale) sono state presentate due liste¹⁷.

Sono ad oggi componenti il Consiglio di Amministrazione:

¹⁵ Lo statuto è stato modificato da ultimo dall'Assemblea straordinaria del 18 aprile 2019.

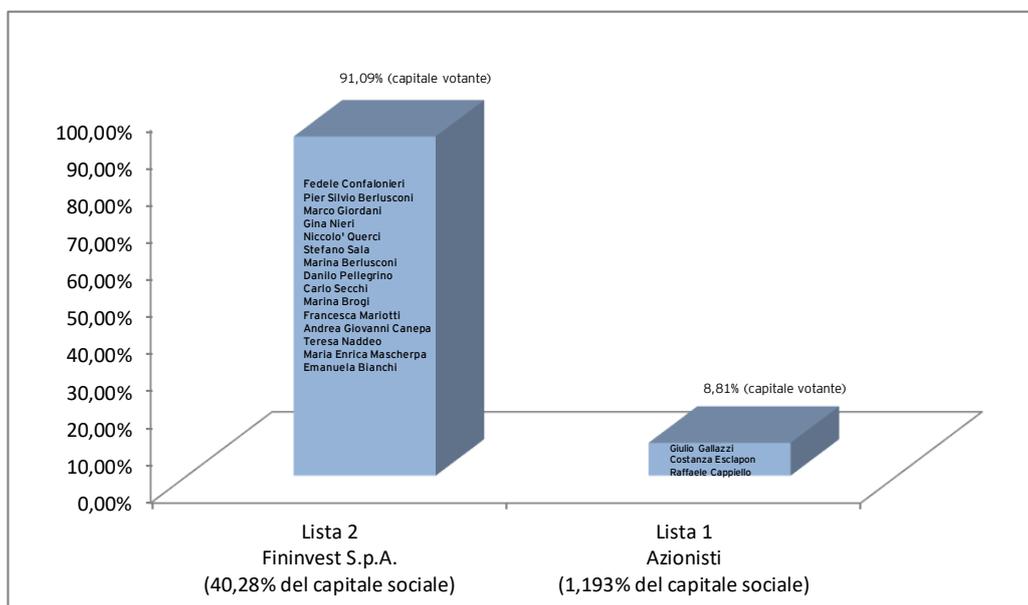
¹⁶ In conformità a quanto disposto da Consob in data 24 gennaio 2018 con Delibera n. 20273, per il 2018 la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è pari all'1%.

¹⁷ La prima lista è stata presentata da parte dei seguenti azionisti:

ANIMA SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Anima Geo Italia, Anima Iniziativa Italia, Anima Crescita Italia e Anima Star Italia Alto Potenziale), ARCA FONDI S.G.R. S.p.A. (Gestore del fondo Arca Azioni Italia), EURIZON CAPITAL SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Progetto Italia 70 e Eurizon PIR Azioni Italia, Eurizon Investment SICAV - PB Equity EUR; EURIZON CAPITAL SA (Eurizon Fund - Equity Italy), FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (Ireland): (Fonditalia Equity Italy e Fideuram Fund Equity Italy), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR S.p.A. (Gestore dei fondi: Fideuram Italia e Piano Azioni Italia), INTERFUND SICAV (Interfund Equity Italy), KAIROS PARTNERS SGR S.P.A. (in qualità di management company di Kairos, International Sicav comparti: Target Italy Alpha, Risorgimento e Italia), LEGAL & GENERAL ASSURANCE (Pension Management) Limited, MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Globale e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia) MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS (Challenge Funds - Challenge Italian Equity), PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER, AMBER CAPITAL UK LLP (Gestore del fondo Amber Active Investors Ltd).

La seconda lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A.

Fedele Confalonieri, Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala, Marina Berlusconi, Marina Brogi, Andrea Canepa, Francesca Mariotti, Danilo Pellegrino, Carlo Secchi, (tratti dalla lista n. 2 di maggioranza); Raffaele Capiello, Costanza Esclapon de Villeneuve e Giulio Gallazzi (tratti dalla lista n. 1 di minoranza).



I curricula vitae dei componenti il Consiglio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato B alla presente Relazione.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio del 24 aprile 2018 ha approvato l'adozione di una Politica di diversità. Nell'adozione della Politica sono stati coinvolti il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Il Consiglio del 24 aprile 2018, tenuto anche conto delle valutazioni formulate all'esito della precedente autovalutazione, in linea con la Politica, ha elaborato il proprio orientamento sulla dimensione e composizione dell'organo amministrativo da indicare agli azionisti in vista del rinnovo dell'organo consiliare sottoposto all'assemblea del 27 giugno 2018. In tale relazione, in sintesi, sotto il profilo quantitativo, il Consiglio ha ritenuto che il numero dei componenti dovesse essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo; in tema di composizione ha auspicato una valutazione da parte degli azionisti sulla riduzione del numero dei consiglieri esecutivi, incrementando il numero di amministratori indipendenti e della rappresentanza femminile e che nella compagine consiliare fosse presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Infine, il Consiglio auspicava la sussistenza di un'equilibrata combinazione di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica e le singole fasce d'età.

Il Consiglio del 10 marzo 2020, in sede di autovalutazione¹⁸, ha verificato che l'attuale composizione continua a soddisfare pienamente le suddette raccomandazioni, raggiungendo gli obiettivi fissati dalla Politica stessa in merito alle tipologie di diversità.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In data 24 marzo 2015, su proposta del Comitato per la Governance e per le Nomine, il Consiglio ha confermato l'orientamento già espresso in data 11 marzo 2008 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico stesso. In particolare:

- un amministratore esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in altra società quotata, italiana o estera, ovvero in una società finanziaria, bancaria o assicurativa o di grandi dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e
 - II. la carica di amministratore non esecutivo o sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro);
- un amministratore non esecutivo non dovrebbe ricoprire:
 - I. la carica di amministratore esecutivo in più di tre società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro) e la carica di amministratore non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di cinque società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro), ovvero
 - II. la carica di consigliere non esecutivo o di sindaco - di membro di altro organo di controllo - in più di dieci società quotate, italiane o estere, ovvero in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto superiore a 10 miliardi di euro).

L'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità. Ciò tenendo conto, fra l'altro, anche del numero delle cariche di amministratore e/o di sindaco dai medesimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Restano escluse dal limite di cumulo le cariche ricoperte in Mediaset e in società del Gruppo Mediaset.

Nel caso di superamento dei limiti indicati, gli amministratori informano tempestivamente il Consiglio, il quale valuta la situazione alla luce dell'interesse della società ed invita l'amministratore ad assumere le conseguenti decisioni.

Il Consiglio rileva annualmente, sulla base delle informazioni ricevute da ciascun amministratore, le cariche di amministratore e/o di sindaco ricoperte dagli stessi in altre società, riportate nell'Allegato D alla presente Relazione.

¹⁸ Per la quale si rimanda al paragrafo 4.3.

Induction Programme

In linea con una consolidata prassi in ambito aziendale, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti gli amministratori e dei sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali e favorire una maggiore conoscenza del settore in cui opera la Società, del quadro normativo e autoregolamentare, nel corso dell'Esercizio sono proseguiti diversi incontri volti ad un approfondimento di specifiche tematiche di business e di corporate governance, attraverso uno strutturato programma di Induction anche con l'ausilio di consulenti esterni.

Nel corso del 2019, i Consiglieri hanno partecipato a sessioni di Induction con il coinvolgimento del *management*, degli organi delegati della società Mediaset España Comunicación S.A e delle seguenti direzioni: Direzione Generale Informazione, Direzione Affari Legali, Direzione Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development, Direzione Marketing Strategico, Direzione Amministrazione, Finanza e Business Development, Direzione Generale Advertising Technology e Business Development Publitalia '80, dedicate a tematiche di governance e all'approfondimento dei contenuti in essere, oltre che al business, finalizzati a illustrare il settore di attività in cui opera la società e l'operazione di fusione transfrontaliera per la creazione della nuova holding MFE-MEDIAFOREUROPE, i presidi e le dinamiche aziendali.

Inoltre, al programma di Induction 2019 sono state affiancate sedute di "Question time" a beneficio dei Consiglieri Indipendenti durante le quali sono stati approfonditi temi inerenti il Bilancio Mediaset, i contenuti in essere e il progetto di fusione sopra citato.

Come auspicato dai Consiglieri in occasione dell'annuale riunione degli Amministratori Indipendenti, la società ha organizzato un incontro tra questi e l'Amministratore Delegato e Vice Presidente Pier Silvio Berlusconi, per un ulteriore approfondimento in merito alle linee strategiche presentate al Consiglio di Amministrazione.

A tutti questi incontri sono stati invitati a partecipare i sindaci della società.

La Società ha già provveduto a programmare per il 2020 ulteriori sessioni di Induction focalizzandosi in particolare sull'evoluzione del mercato TV e video.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale della Società preposto all'amministrazione della stessa. Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il sistema delle deleghe di poteri è tale da mantenere, nell'ambito dell'organizzazione aziendale e societaria, il ruolo centrale del Consiglio. Spettano al Consiglio i poteri previsti dalla legge e dall'art. 23 dello Statuto¹⁹. Il Consiglio, inoltre, svolge le attività allo stesso attribuite dal Codice.

Il Consiglio si riunisce con cadenza regolare, in osservanza alle scadenze di legge ed ad un calendario di lavori e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio si è riunito sedici volte. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione degli amministratori nell'Esercizio è

¹⁹ Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi di statuto, nominare uno o più Vice Presidenti e delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri, salvo il disposto dell'art. 2381 c. c. e dell'art. 23 dello Statuto, nonché nominare un Comitato Esecutivo al quale delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate al Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, istituire altri Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

complessivamente pari a circa il 90% e gli amministratori indipendenti hanno assicurato una presenza media complessiva di circa l'88%²⁰.

Il Consiglio ha dedicato agli argomenti posti all'ordine del giorno il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, favorendo l'apporto di contributi da parte dei singoli amministratori.

Nel 2020 si sono tenute cinque riunioni del Consiglio²¹.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione di Consiglio (di norma 4 giorni prima), della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, così da consentire agli interessati di avere contezza degli argomenti posti all'ordine del giorno e di avere elementi utili a consentire una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio. Tale documentazione viene resa disponibile anche su supporto informatico fornito ad amministratori e sindaci a ogni riunione, consentendo la fruizione dei documenti in formato elettronico. A tal fine il Presidente si avvale del Segretario del Consiglio. In relazione alle riunioni tenutesi nel 2019 il termine di 4 giorni è stato rispettato, salvo i casi d'urgenza o quando vi sia stata la necessità di salvaguardare particolari esigenze di riservatezza. In tali circostanze il Presidente ha curato che siano stati effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le sessioni consiliari favorendo l'intervento dei consiglieri e i contributi dei Comitati a supporto delle decisioni.

Il Consiglio ha provveduto ad adottare opportune misure in tema di organizzazione delle riunioni consiliari, anche alla luce degli ulteriori presidi posti a tutela della riservatezza delle informazioni privilegiate introdotte dalle disposizioni regolamentari europee relative agli abusi di mercato.

L'informativa al Consiglio è stata agevolata dal "Portale CdA Mediaset" che consente di mettere a disposizione degli amministratori e dei sindaci la documentazione correlata alle riunioni del Consiglio e dei Comitati, con l'accesso sicuro via browser da un device collegato ad internet. Sul "Portale CdA Mediaset" sono altresì accessibili il kit documentale, la rassegna stampa del Gruppo, la Biblioteca della Comunicazione e le sezioni Info Titolo, dedicata all'andamento del titolo Mediaset, e Info Advertising, dedicata allo Strategic Market con focus sulla competizione nel Total Video e nel Total Audience.

Il Presidente favorisce la partecipazione alle riunioni del Consiglio dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti, fornendo gli opportuni approfondimenti al fine di una piena comprensione da parte degli amministratori sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Anche nel corso del 2019 ha avuto luogo la partecipazione di tali soggetti, quali: il Dirigente Preposto e Responsabile Consolidato, Principi Contabili e Risk Officer, il Responsabile Direzione Comunicazione e Immagine, il Responsabile della Direzione Affari Legali, talvolta, e il Responsabile della Direzione Affari Societari (che ricopre, altresì, l'incarico di Segretario del Consiglio). Al fine di consentire ai Consiglieri una efficace partecipazione ai lavori del Consiglio sono state organizzate riunioni preparatorie alle riunioni del Consiglio.

Nell'Esercizio il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, ha condotto e svolto, fra l'altro, le seguenti attività:

- ha esaminato e approvato i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo e ne ha periodicamente monitorato l'attuazione;
- ha definito gli obiettivi strategici, la natura e il livello di rischio compatibile con essi, monitorandone nel corso dell'anno l'attuazione; su tali basi ha esaminato e approvato le previsioni economico-finanziarie triennali del Gruppo; ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo,

²⁰ La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Consiglio è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

²¹ Mediaset, in proposito, ha diffuso un calendario disponibile sul sito della Società e in merito al quale provvederà ad un successivo aggiornamento in considerazione del processo di fusione per incorporazione di Mediaset S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. in Mediaset Investment N.V., attualmente in corso. (come da comunicato stampa del 30 gennaio 2020).

amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei rischi; le valutazioni, che hanno avuto esito positivo, sono state supportate da apposite relazioni illustrative relative alle differenti strutture operative e di controllo delle società, redatte a cura degli organi delegati;

- ha valutato positivamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal Comitato Esecutivo, dal Presidente, dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Società e delle controllate ed in particolare quelle con parti correlate;
- ha definito, sulla base della proposta del Comitato Remunerazione, la Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche;
- ha effettuato la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati;
- ha definito con il supporto dell'apposito Comitato le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, determinando il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione coerente con gli obiettivi strategici individuati, includendo nelle proprie valutazioni i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività;
- ha valutato, alla luce delle relazioni ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dall'Organo di Vigilanza e Controllo e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- ha approvato, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Auditing, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato; ha, altresì, preso atto della Relazione della Funzione Internal Auditing sull'attività svolta dalla stessa nell'Esercizio ed ha valutato idonee le risorse alla stessa affidate;
- ha preso atto, sentito il Collegio e previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, della Relazione aggiuntiva da parte della società di revisione a favore del Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo contabile e la revisione contabile;
- ha approvato le relazioni contabili periodiche. In tali occasioni, il Consiglio ha ricevuto informativa circa i risultati conseguiti raffrontati con i dati storici e gli obiettivi di budget;
- ha approvato la proposta di modifica dell'art. 7 dello Statuto riguardante la maggiorazione del voto, ai sensi dell'art. 127 - quinquies del TUF;
- ha approvato l'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A. in Mediaset Investment N.V. - società di diritto olandese interamente controllata da Mediaset S.p.A. che assumerà, a seguito dell'efficacia della Fusione, la denominazione di "MFE-MEDIAFOREUROPE N.V."

Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione

A partire dal 2006 il Consiglio, conformemente alle previsioni del Codice, effettua annualmente il processo di autovalutazione. Attraverso questo momento di confronto è possibile avere riscontro dagli amministratori sulla dimensione e sul funzionamento del Consiglio nel suo complesso e dei suoi Comitati e valutare i contributi all'attività del Consiglio da parte degli amministratori. Anche per l'Esercizio 2019 il Consiglio ha effettuato l'autovalutazione.

Su proposta del Comitato Governance e Nomine, tenuto conto dell'esperienza positiva degli ultimi anni, il Consiglio ha ritenuto opportuno mantenere le medesime modalità di realizzazione dell'autovalutazione adottate per gli esercizi precedenti, avvalendosi dell'ausilio dell'Advisor Spencer Stuart (società specializzata nel settore non avente ulteriori rapporti professionali o commerciali con la Società e con altre società del Gruppo) per dare continuità al lavoro svolto.

Il processo di autovalutazione è stato avviato, nel corso dell'Esercizio, con la preparazione di una guida predisposta per supportare il confronto fra gli amministratori che è avvenuto nel corso di una riunione, tenutasi il 18 febbraio 2020 alla quale hanno partecipato la maggioranza dei consiglieri in carica (10 su 15), incluso il Presidente, con la presenza dell'Advisor Spencer Stuart quale facilitatore del processo²². Le aree sulle quali è stata concentrata l'attenzione dei partecipanti sono quelle previste dal Codice di Autodisciplina e dalle Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana, allegata alla lettera del 19 Dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance. Ad esito del processo di autovalutazione è emerso quanto di seguito sinteticamente riportato.

I diversi interventi dei Consiglieri che si sono succeduti sono stati tutti volti ad evidenziare una valutazione positiva in merito all'efficacia delle azioni svolte dalla Società.

In particolare i commenti degli Amministratori hanno riguardato: l'approfondimento dei contenuti e l'alta frequenza delle attività di *induction* organizzata dalla Società a beneficio degli Amministratori; l'utilità dell'informativa preparatoria delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per approfondire i temi di particolare rilievo, soprattutto in considerazione degli eventi che il Consiglio ha dovuto affrontare nell'anno in corso; la tempestività del coinvolgimento e la validità del contributo dei Consiglieri nelle attività di dibattito; la verbalizzazione sempre corretta e puntuale. I Consiglieri hanno evidenziato come il management abbia fornito risposte sempre esaustive, con totale trasparenza e volontà di approfondire i diversi temi.

È stato anche sottolineato che, in fatto d'informativa, la Società, nell'anno oggetto di valutazione, ha ulteriormente aumentato contenuti e frequenza delle sessioni informative, diventando un benchmark a riguardo. Analogo apprezzamento in fatto di informativa e istruttoria è stato rivolto al contributo nello specifico fornito dai Comitati.

Pur in presenza di un quadro decisionale in alcuni casi a matrice maggioritaria, sono stati anche unanimemente apprezzati la qualità del dibattito, il clima collaborativo e l'apertura ad ascoltare pareri diversi, tutti improntati a dare contributi fattivi ai lavori del Consiglio. A tal proposito è stato anche evidenziato che il mix di competenze in seno al Consiglio è ritenuto ben assortito, con la presenza di diverse professionalità, utili per approfondire i diversi temi che l'Organo amministrativo è chiamato ad analizzare.

In particolare, tenuto conto degli accadimenti che hanno interessato l'anno oggetto di analisi, sono stati analizzati il funzionamento e l'efficacia delle attività del Consiglio con riferimento alle decisioni strategiche inerenti le operazioni MFE e l'acquisizione di una partecipazione in ProSiebenSat.1 Media SE nonché le decisioni inerenti le controversie pendenti con Vivendi.

Il Consiglio è stato unanime nel valutare positivamente il coinvolgimento dello stesso da parte della Società in merito alla rappresentazione dei quadri strategici sottostanti le operazioni straordinarie e l'informativa periodicamente fornita in merito alle controversie pendenti con Vivendi, peraltro all'interno di un complesso contesto normativo e giudiziario. È stata molto apprezzata la possibilità di incontrare a più riprese il management coinvolto e i legali che hanno supportato la Società. L'informativa fornita in merito è stata valutata completa ed articolata. Sono stati illustrati in modo esaustivo i risvolti industriali e i relativi impatti economico-finanziari.

²² Ai Consiglieri che non hanno potuto partecipare alla riunione è stata data la possibilità di fornire le loro indicazioni al Comitato o ai rappresentanti della Spencer Stuart. Un Consigliere assente si è avvalso di tale possibilità.

Forte è stato il riconoscimento per l'impegno profuso dal Consiglio stesso che nell'anno 2019 si è riunito 16 volte.

Al termine di un dibattito intenso e partecipato, il Presidente e i Consiglieri tutti hanno confermato l'apprezzamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Mediaset mettendo altresì in evidenza la coerenza delle prassi adottate dal Consiglio con le disposizioni del codice di Autodisciplina e delle Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

Articolo 2390 del Codice Civile

L'Assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Presidente è tradizionalmente nominato dall'Assemblea. L'Assemblea del 27 giugno 2018 ha confermato Fedele Confalonieri quale Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Presidente²³ tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione, ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

I membri del Consiglio sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla loro carica. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, anche con la collaborazione del Direttore Affari Societari nonché Segretario del Consiglio.

Il Presidente coordina l'attività del Consiglio e dirige le riunioni consiliari. Al Presidente, o a chi ne fa le veci, compete la convocazione del Consiglio.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha confermato Pier Silvio Berlusconi quale Vice Presidente e Amministratore Delegato, conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società²⁴.

Il Consiglio ha unanimemente ritenuto che l'articolazione delle suddette deleghe al Presidente e al Vice Presidente e Amministratore Delegato sia la più rispondente alle esigenze di efficienza organizzativa,

²³ In data 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha accolto favorevolmente l'indicazione del Presidente Fedele Confalonieri di risolvere il rapporto di lavoro dipendente dirigenziale al 31 luglio 2018 pur mantenendo il suo incarico e senza modificare gli assetti organizzativi e le deleghe dallo stesso conferito.

²⁴ Ai sensi di Statuto, il Vice Presidente sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in proposito.

comprovata dallo storico rapporto di collaborazione esistente tra le due figure che non ha generato alcun conflitto.

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 giugno 2018, ha nominato il Comitato Esecutivo composto da sei membri, che resteranno in carica per il periodo di mandato del Consiglio, chiamandone a far parte oltre al Presidente Fedele Confalonieri, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi, quali componenti di diritto, i consiglieri Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci e Stefano Sala.

Al Comitato Esecutivo il Consiglio ha attribuito tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di Euro 130.000.000,00 per singola operazione, con esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio.

Nel corso del 2019, il Comitato si è riunito cinque volte e ha visto il sistematico coinvolgimento dei dirigenti aziendali responsabili delle funzioni competenti. La durata media delle riunioni del Comitato è di circa mezz'ora.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato C alla presente Relazione.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio ed il Collegio sono informati sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo strategico, economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

Sono assicurati, nel corso delle riunioni consiliari, un ampio approfondimento ed un'esauriente trattazione di ogni argomento, in modo da consentire agli amministratori una consapevole decisione sulle materie in discussione.

L'attività delegata forma costantemente oggetto di informativa al Consiglio e al Collegio da parte degli organi delegati in occasione delle riunioni consiliari, secondo le modalità previste dallo Statuto e dalle disposizioni normative vigenti. In occasione della prima riunione consiliare utile, il Presidente, il Vice Presidente e Amministratore Delegato, il Comitato Esecutivo, gli amministratori con speciali incarichi e, più in generale, gli organi delegati relazionano il Consiglio e il Collegio sullo stato di avanzamento dei progetti loro affidati e delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro attribuite, così come previsto dallo Statuto.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato, fanno parte del Consiglio altri quattro consiglieri esecutivi qui di seguito indicati:

| | |
|-----------------|--|
| Marco Giordani | Direttore Centrale Amministrazione, Finanza, Controllo e Business Development di Mediaset S.p.A., Amministratore Delegato di RTI S.p.A., Presidente di Monradio S.r.l., Presidente di RadioMediaset S.p.A. e Presidente di Virgin Radio Italy S.p.A. |
| Gina Nieri | Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche di Mediaset S.p.A. e Vice Presidente di RTI S.p.A. |
| Niccolo' Querci | Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni di Mediaset S.p.A., Vice Presidente di RTI S.p.A. e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. |
| Stefano Sala | Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A., Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l., Amministratore Delegato di Publieurope Limited, Vice Presidente di Mediamond S.p.A. e Presidente di Videowall S.r.l. |

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Gli amministratori Indipendenti nominati nell'Assemblea del 27 giugno 2018 sono sette: Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Francesca Mariotti e Carlo Secchi.

Il Consiglio, nella riunione del 14 maggio 2019, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi dell'art. 147 ter del T.U.F. e del Codice sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e ha ritenuto che i consiglieri Marina Brogi, Andrea Canepa, Raffaele Cappiello, Costanza Esclapon de Villeneuve, Giulio Gallazzi, Francesca Mariotti e Carlo Secchi sono in possesso dei requisiti di indipendenza ex art. 148, comma 3 del TUF nonché dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle ipotesi previste dal Codice.

Ciascun Amministratore Indipendente ha assunto l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venir meno i requisiti.

L'indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio, anche con il supporto del Comitato Governance e Nomine.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori nell'Esercizio.

Il numero e le competenze degli Amministratori Indipendenti sono adeguati alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta da Mediaset e sono tali da consentire la costituzione dei Comitati interni al Consiglio di cui verrà fornita ampia illustrazione nel proseguo della presente Relazione.

Il Presidente si adopera affinché il Consiglio nel suo complesso venga costantemente aggiornato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società; ciò avviene puntualmente durante le riunioni del Consiglio. Con prassi consolidata vengono periodicamente organizzati specifici incontri degli amministratori, in particolare Indipendenti, con il Chief Financial Officer ed il management della Società e delle sue controllate per una visione della struttura del Gruppo, una conoscenza del business per l'approfondimento di specifiche tematiche economico finanziarie e di corporate governance. A tali iniziative partecipano, abitualmente, anche tutti i membri del Collegio.

Riunione Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti tra di loro, previa convocazione e in assenza degli altri amministratori, una volta nel corso dell'Esercizio, in data 5 febbraio 2019.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto di non recepire la raccomandazione del Codice di prevedere l'istituzione di un "lead independent director", in quanto non ricorrono i presupposti per la nomina dello stesso. Gli Amministratori Indipendenti, in ordine all'istituzione di un Lead Independent Director, hanno ritenuto nella riunione del 5 febbraio 2019 non necessaria la nomina in considerazione dell'attuale assetto di deleghe di poteri. L'attuale struttura di governo societario garantisce, ad oggi, non soltanto flussi informativi costanti a tutti gli amministratori esecutivi e non esecutivi-indipendenti e non indipendenti ma anche un ampio coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli amministratori nella gestione complessiva della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Dal 3 luglio 2016 sono in vigore le disposizioni in materia di abusi di mercato. Le disposizioni costituiscono un articolato - e, per taluni aspetti, innovativo - quadro normativo in materia di abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato.

Il Consiglio è stato costantemente aggiornato sull'evoluzione della normativa ed ha assunto le misure atte a presidiare le aree interessate dal MAR adottando specifiche procedure.

Informazioni privilegiate

La Procedura Informazioni Privilegiate è stata adottata ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge e regolamentari, anche di rango europeo, vigenti in materia di abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio, da ultimo in data 13 novembre 2018, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha approvato l'aggiornamento della Procedura Informazioni Privilegiate²⁵, integrata con il processo di gestione delle Informazioni Rilevanti, coerentemente con la Linea guida Consob emessa nell'ottobre 2017, formalizzando la prassi già in uso e già presidiata dalle funzioni competenti per quanto concerne le Informazioni Rilevanti.

La Procedura Informazioni Privilegiate disciplina la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, riguardanti la Società e le società da essa controllate, nonché il funzionamento del "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate". La Procedura Informazioni Privilegiate è una componente essenziale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mediaset e costituisce parte delle regole e delle prescrizioni adottate da Mediaset ai sensi del D. Lgs. 231/01 con la finalità di prevenire la commissione di illeciti.

La Procedura Informazioni Privilegiate si applica agli amministratori, ai sindaci, ai dipendenti della Società e delle Società controllate nonché ai soggetti esterni che agiscono in nome e per conto della società e delle società controllate - con l'esclusione della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A. obbligata alla tenuta del proprio Registro Insider, ai connessi adempimenti ed alle comunicazioni al mercato di riferimento.

Gli amministratori ed i sindaci della Società ed in generale tutti gli altri destinatari della suddetta Procedura Informazioni Privilegiate sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Le

²⁵ La Società ha svolto le attività di assessment, gap analisi e mappatura dei flussi di informazioni rilevanti volte a identificare eventuali opportunità di miglioramento del processo di gestione delle informazioni privilegiate. Nell'ambito dell'analisi svolta è stato riscontrato un presidio efficace del processo di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate, correttamente declinato e formalizzato in un processo/procedura che individua chiaramente ruoli e responsabilità, in ottemperanza al Regolamento (UE) e al Regolamento Emittenti Consob.

comunicazioni alle autorità e al pubblico vengono effettuate nei termini e con le modalità di cui alle vigenti normative, nel rispetto della parità informativa e di quanto previsto dalla citata procedura.

La Società ha provveduto alla divulgazione della Procedura Informazioni Privilegiate al proprio personale e a quello delle Sue controllate, anche tramite pubblicazione sull'intranet aziendale ed ha, altresì, proseguito un'attività di formazione alle strutture competenti sul processo di gestione delle informazioni rilevanti/privilegiate.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, avvalendosi delle funzioni interne competenti, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate e sul suo stato di aggiornamento.

Internal dealing

Il Consiglio del 28 febbraio 2017 ha approvato, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la nuova Procedura istituzionale "Internal Dealing" ai sensi del Regolamento sugli Abusi di Mercato. La Procedura Internal Dealing ha lo scopo di disciplinare il compimento delle operazioni effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti rilevanti e dalle persone strettamente legate, così come identificate dalla suddetta disciplina, ovvero gli obblighi, i termini e le modalità di pubblicazione delle operazioni dagli stessi compiute su strumenti finanziari della Società.

In particolare, è stato identificato nella Direzione Affari Societari di Mediaset il "Preposto Internal Dealing" al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle comunicazioni.

I soggetti rilevanti sono tenuti ad inoltrare al preposto, secondo un'apposita procedura, le informazioni relative alle operazioni concluse al fine di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Il Chief Financial Officer della Società, su incarico del Consiglio, provvede ad un costante monitoraggio sull'applicazione della Procedura Internal Dealing, riferendone periodicamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e sul suo stato di aggiornamento, avvalendosi delle funzioni interne competenti, anche alla luce delle best practices in materia, al fine di accertarne l'efficacia.

Infine, in ottemperanza al Regolamento sugli Abusi di Mercato e alla Procedura Internal Dealing, è stato introdotto il divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono l'annuncio del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale che la società pubblica ai sensi di legge o volontariamente (Black Out Periods).

In conformità a quanto raccomandato dalla Consob, la Società ha provveduto a creare sul proprio sito internet una apposita sezione denominata "Internal Dealing", dove è consultabile anche la Procedura Istituzionale Internal Dealing.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione²⁶ ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati, tutti con funzioni propositive e consultive:

- Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità al quale sono state attribuite dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze del Codice; sono state altresì attribuite allo stesso le competenze relative "alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli azionisti";

²⁶ Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone la composizione. I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio, sono dotati solo di poteri consultivi.

- Comitato Remunerazione al quale sono state confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018 le competenze a suo tempo attribuite dallo stesso il 20 dicembre 2011;
- Comitato Governance e Nomine al quale sono state mantenute le precedenti competenze idonee a garantire l'aggiornamento delle regole di governance nonché l'adeguatezza, l'attuazione e l'osservanza delle medesime e sono state attribuite, altresì, quelle previste dal Codice al Comitato per le Nomine.

I Comitati istituiti all'interno del Consiglio hanno compiti istruttori, propositivi e/o consultivi in relazione alle materie in relazione alle quali è particolarmente avvertita l'esigenza di approfondimento in modo che su tali materie si possa avere un confronto di opinioni, effettivo ed informato. L'istituzione e il funzionamento dei Comitati interni al Consiglio rispondono ai criteri previsti dal Codice.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio.

I Comitati si sono dotati di propri regolamenti di funzionamento, in coerenza con le disposizioni in materia di riunioni consiliari condivise dal Consiglio ed estese a tutti i Comitati, e di un calendario delle riunioni previste per ciascun esercizio sociale. I regolamenti dei Comitati sono stati approvati dal Consiglio. Alle riunioni dei Comitati, presenziate dal Responsabile della Direzione Affari Societari al quale è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale e/o altri membri del Collegio Sindacale e possono essere invitati per l'illustrazione di particolari temi, i responsabili di specifiche funzioni aziendali. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del rispettivo Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

I Presidenti del Comitato Governance e Nomine, del Comitato Remunerazione e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità provvedono ad informare il primo Consiglio di Amministrazione utile circa le materie trattate nelle rispettive riunioni.

Il Consiglio, in sede di adozione della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, rispondente ai requisiti indicati dalla Consob, ha istituito al proprio interno il Comitato Parti Correlate²⁷; quest'ultimo è chiamato ad esprimere specifici pareri in merito alle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, nei casi indicati e secondo le modalità previste dalla citata procedura.

7. COMITATO GOVERNANCE E NOMINE

Il Comitato Governance e Nomine è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

| | |
|--------------------|---------------------------------------|
| Raffaele Capiello | Presidente - Consigliere Indipendente |
| Francesca Mariotti | Consigliere Indipendente |
| Carlo Secchi | Consigliere Indipendente |

Nel corso del 2019 il Comitato si è riunito cinque volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di

²⁷ In precedenza denominato Comitato degli Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate. Fare riferimento al Capitolo 12 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate al paragrafo "Comitato degli Indipendenti con Parti Correlate".

ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Nell'esercizio 2020 si sono tenute due riunioni.

Funzioni e attività del Comitato Governance e Nomine

Al Comitato sono state attribuite dal Consiglio le competenze del Comitato Governance e quelle del Codice previste per il Comitato per le Nomine ed in particolare lo stesso svolge i seguenti compiti:

- vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di corporate governance e sul rispetto dei principi di comportamento adottati dalla Società, informandone il Consiglio di Amministrazione;
- proporre modalità e tempi di effettuazione dell'autovalutazione annuale del Consiglio di Amministrazione;
- esaminare preventivamente i contenuti dell'annuale Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- supportare il Consiglio nella valutazione della permanenza dei requisiti d'indipendenza dei consiglieri indipendenti.
- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore dell'Emittente e ad eventuali deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 Codice Civile;
- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Nel 2019 il Comitato ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2018 nell'ambito della quale è stata esaminata tra l'altro la lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018";
- esaminato la permanenza dei requisiti d'indipendenza dei Consiglieri indipendenti a supporto della valutazione del Consiglio;
- verificato i criteri per l'individuazione delle controllate aventi rilevanza strategica;
- preso atto dell'aggiornamento delle proposte di revisione del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana avviate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana;
- dato avvio all'annuale processo di board Performance Evaluation, con il supporto di Spencer Stuart, società specializzata nel settore.

Nel 2020 il Comitato ha:

- esaminato la Relazione sulla Board Performance Evaluation relativa all'esercizio 2019 nell'ambito della quale è stata esaminata, tra l'altro, la lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance della Borsa Italiana;
- esaminato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2019".

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

8. COMITATO REMUNERAZIONE

Il Comitato Remunerazione è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, fra loro sono presenti esperti in materia economica finanziaria.

| | |
|--------------------|---------------------------------------|
| Andrea Canepa | Presidente - Consigliere Indipendente |
| Marina Brogi | Consigliere Indipendente |
| Francesca Mariotti | Consigliere Indipendente |

Nessun amministratore interessato ha preso parte alle riunioni del Comitato Remunerazione in cui sono state formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Nel corso del 2019 il Comitato si è riunito sette volte. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Nell'esercizio 2020 si è tenuta una riunione.

Funzioni e attività del Comitato Remunerazione

Al Comitato Remunerazione sono state confermate dal Consiglio le seguenti competenze:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione del Presidente, del Vice Presidente e Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, avvalendosi, con riguardo ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, delle informazioni fornite dal Presidente e dal Vice Presidente e Amministratore Delegato, formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla remunerazione del Presidente e del Vice Presidente e Amministratore Delegato, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine ai criteri per la definizione, da parte degli organi delegati di Mediaset S.p.A., della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategica e degli altri dirigenti chiave del Gruppo Mediaset;
- esprimere preventivo parere sulle proposte del Consiglio di Amministrazione, e per esso del Presidente e/o del Vice Presidente e Amministratore Delegato, in ordine alla Disciplina generale di attribuzione dei compensi (attribuzione, rinuncia o riversamento) riguardante i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Mediaset designati a ricoprire cariche in organi amministrativi e di controllo e/o comitati nominati da organi amministrativi di società controllate o partecipate, italiane o estere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine ai criteri, alle categorie di beneficiari, alle quantità, ai termini, alle condizioni e alle modalità dei piani di remunerazione basati su azioni.

Nel corso del 2019, il Comitato ha svolto le attività di propria competenza e, fra l'altro, ha:

- monitorato il proseguimento dell'attività di engagement dei Proxy Advisors da parte delle funzioni competenti;
- formulato, in relazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine 2018/2020, la proposta circa gli obiettivi e le categorie di destinatari per l'esercizio 2019;
- espresso parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- espresso parere favorevole in merito alla fissazione degli obiettivi di performance SIA (Sistema di Incentivazione Annuale) per l'esercizio 2019, correlati alla componente variabile della remunerazione del Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- approvato la proposta di Relazione sulla remunerazione;
- preso atto dell'esito delle votazioni espresse dagli azionisti in merito alla politica di remunerazione approvata nel corso dell'Assemblea del 18 aprile 2019. Il risultato è sostanzialmente in linea con quelli degli ultimi due anni e attribuibile a quel processo di miglioramento avviato dalla società a partire dal 2016 e volto a garantire l'allineamento della Politica di Remunerazione del Gruppo Mediaset alle *best practices* di mercato nazionali ed internazionali;
- espresso parere favorevole sulle rettifiche applicate ai valori "target" del Piano LTI 2015-2017, nel rispetto delle previsioni del Regolamento del Piano (art. 10.3);
- espresso parere favorevole in merito alla sospensione dell'attuazione del terzo ciclo del Piano 2015-2017 e del Piano 2018-2020, tenuto conto degli effetti sull'attuazione di tali Piani dell'operazione di fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A. in DutchCo, società di diritto olandese;
- preso atto del completamento del processo di accertamento delle condizioni previste dal regolamento del Piano LTI 2015-2017 per l'esercizio 2016;
- preso atto degli aggiornamenti normativi introdotti dalla Direttiva (UE) 2017/828 (Shareholder Rights II) recepita con il Decreto legislativo n.49/2019.

Nel 2020 il Comitato ha valutato, anche sulla base dello scambio di informazioni intrattenuto con la Direzione Centrale Risorse Umane e Operazioni, coerente e concretamente applicata la Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea del 18 aprile 2019.

Al Comitato è attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 200 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I Componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'Assemblea del 18 aprile 2019 ha approvato la prima sezione della Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 con il 93,55% dei voti favorevoli.

Il Consiglio del 12 marzo 2019 ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica.

La Società, tenuto conto dell'avvenuto perfezionamento della prospettata fusione transfrontaliera di Mediaset S.p.A. e di Mediaset España Comunicación S.A. in Mediaset Investment N.V., che assumerà la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.", ha approvato la sezione II della Relazione sulla

remunerazione che si riferisce ai compensi per l'esercizio 2019 per gli amministratori e i dirigenti con responsabilità strategiche di Mediaset S.p.A. spettando a MFE - MEDIAFOREUROPE N.V", l'adozione della policy sulla remunerazione dei membri del consiglio di amministrazione per l'esercizio 2020. Nell'osservanza di tale policy, il consiglio di amministrazione di "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V" deciderà la remunerazione dovuta agli amministratori per l'esecuzione del proprio incarico.

I piani di incentivazione attualmente adottati da Mediaset saranno trasferiti a MFE - MEDIAFOREUROPE N.V a seguito della sopracitata fusione. Infatti, il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione, ai sensi dei relativi regolamenti, tenuto conto degli effetti della fusione sull'attuazione del Piano d'incentivazione a medio lungo termine 2015-2017 e del Piano d'incentivazione a medio lungo termine 2018-2020, in data 7 giugno 2019 ha deliberato di sospendere l'attuazione del terzo ciclo del piano 2015-2017 e il piano 2018-2020.²⁸.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è composto da tre consiglieri non esecutivi e indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio, tra loro sono presenti esperti in materia contabile e finanziaria.

| | |
|-------------------|---------------------------------------|
| Carlo Secchi | Presidente - Consigliere Indipendente |
| Marina Brogi | Consigliere Indipendente |
| Costanza Esclapon | Consigliere Indipendente |

Nel corso del 2019, si sono tenute otto riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità alle quali, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato e relazionato soggetti che non ne sono membri ed in particolare, secondo la rispettiva competenza, l'Organo di Vigilanza e Controllo, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione Internal Auditing, esponenti della società di revisione, i responsabili di specifiche funzioni aziendali della società e/o del Gruppo, nonché, ove ritenuto opportuno, consulenti esterni. In alcune occasioni, il Comitato ha provveduto ad invitare alle proprie riunioni alcuni Amministratori Indipendenti, laddove i temi affrontati risultavano di interesse comune. Tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

La durata media di ciascuna riunione è di circa un'ora e mezza. La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione. Nell'Esercizio 2020 si sono tenute cinque riunioni.

Funzioni e attività del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno, esercita le funzioni in linea con quelle indicate nel Codice.

In data 20 dicembre 2016 il Consiglio ha individuato nel Comitato Controllo e Rischi (ora Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) il Comitato competente, ai sensi del Codice di Borsa, ad esprimersi sulla supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con gli stakeholder; competenze confermate dal Consiglio del 28 giugno 2018.

²⁸ Mediaset ha adottato il piano d'incentivazione a medio lungo termine 2015-2017 e il piano d'incentivazione a medio lungo termine 2018-2020, suddivisi in cicli triennali, destinati ai dirigenti di Mediaset e di società controllate che svolgono funzioni rilevanti per il conseguimento dei risultati strategici del gruppo.

Al fine di consentire al Consiglio di svolgere un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Comitato svolge sistematicamente nel corso dell'anno le attività di supporto, consistenti in un'adeguata attività istruttoria, in ordine alle valutazioni e decisioni del Consiglio stesso relative (oltre che al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ivi compreso il Bilancio annuale.

Nel corso dell'anno, il Comitato prende atto, di norma ogni sei mesi, delle Relazioni periodiche predisposte dall'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset sull'esito delle verifiche svolte e delle iniziative intraprese ai sensi del D. Lgs. 231/01, che successivamente vengono presentate al Consiglio.

Annualmente il Comitato prende atto dell'aggiornamento delle attività svolte dal Dirigente Preposto ex L. 262/2005 sulla tutela del Risparmio, ai fini del rilascio dell'attestazione relativa al Bilancio d'Esercizio e al Bilancio Consolidato e dell'aggiornamento da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, del Gruppo Mediaset, svolte secondo la metodologia "Enterprise Risk Management"; tale aggiornamento annuale è stato svolto anche dal responsabile della controllata quotata Mediaset España Comunicación S.A. Trimestralmente, il Comitato, sulla base della relazione predisposta dalla Direzione Internal Auditing, prende atto che non si verificano variazioni significative rispetto a quanto previsto nel Piano di Audit annuale.

Sempre nel corso dell'Esercizio il Comitato, fra l'altro, ha:

- preso atto e valutato positivamente l'adeguamento del sistema di whistleblowing del Gruppo ai sensi della Legge 30 novembre 2017, n. 179;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2018 nonché delle risultanze 2018 dell'annuale "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2019" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2018 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- preso atto e condiviso la matrice di materialità relativa alla dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2018 ex D.Lgs. 254/2016;
- valutato positivamente la proposta di revisionare, per il 2019, gli obiettivi relativi al Sistema di Incentivazione Annuale di breve termine (SIA) per il Responsabile della Direzione Internal Auditing e per il Dirigente Preposto, in modo maggiormente coerente con le best practice, attraverso la previsione di indicatori di efficacia ed efficienza della funzione presidiata, tenuto conto delle responsabilità organizzative;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2018, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2018;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2018 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni;

- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2018, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- preso atto e condiviso il documento "logiche per la pianificazione delle attività di Internal Auditing" predisposto dalla Direzione Internal Auditing;
- preso atto e condiviso lo stato di avanzamento delle principali azioni correttive concordate con il management predisposto dalla Direzione Internal Auditing;
- preso atto e o condiviso la Relazione aggiuntiva, di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, redatta da Reconta Ernst & Young S.p.A., e le conclusioni ivi contenute; il Comitato ha, altresì, preso atto che la Società di Revisione non ha emesso alcuna lettera di suggerimenti nei confronti del management;
- preso atto della "Sintesi delle attività di audit svolte nel periodo gennaio - agosto 2019" predisposto dalla Direzione Internal Auditing;
- preso atto delle attività di Audit 2019 di Mediaset España Comunicación S.A. e del relativo aggiornamento;
- preso atto delle risultanze dell'intervento della Direzione Internal Audit relativo al rispetto della normativa sulla tutela dei minori nell'ambito della realizzazione di produzioni televisive;
- preso atto delle risultanze della recente analisi periodica a cura dell'Osservatorio sulla Rendicontazione non Finanziaria di Deloitte - l'evoluzione del reporting non finanziario: da obbligo a opportunità.

Nel 2020 il Comitato ha tra l'altro:

- esaminato e preso atto del piano di revisione 2019 predisposto dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A;
- preso atto della sintesi delle relazioni emesse dalla Funzione Internal Auditing e del Consuntivo dell'attività 2019 nonché delle risultanze 2019 dell'annuale "Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità". Il Comitato ha, altresì, monitorato il lavoro svolto dalla Funzione Internal Auditing, anche mediante le relazioni di audit periodiche emesse, e l'implementazione dei piani di azione in ordine alle misure correttive necessarie ad assicurare un continuo miglioramento del sistema;
- espresso parere favorevole al "Piano di Audit 2020" e ha altresì esaminato e preso atto della Relazione sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi al 31 dicembre 2019 predisposti dalla Funzione Internal Auditing;
- esaminato e preso atto del Piano di Audit 2020 e dell'ERM della controllata Mediaset España Comunicación S.A.
- preso atto e condiviso la matrice di materialità relativa alla dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2019 ex D.Lgs. 254/2016;
- valutato, unitamente al Dirigente Preposto, alla società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ed al Collegio, i principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato 2019, ritenendoli correttamente applicati, dando altresì avvio all'attività istruttoria relativa all'approvazione del bilancio 2019;
- preso atto e condiviso la metodologia adottata e le diverse assunzioni dei piani a supporto delle valutazioni relative al processo annuale di "Impairment test";
- svolto attività istruttoria relativamente alla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2019 redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, esprimendo al Consiglio la propria valutazione positiva in merito alle analisi e ai contenuti del documento con riferimento alle tematiche di sostenibilità risultate materiali per il Gruppo Mediaset, tenuto conto delle relative attività e caratteristiche, e, complessivamente, sul processo di raccolta dei dati e delle informazioni;

- espresso parere favorevole in ordine ai Capitoli 10 e 11 della Presente Relazione, relativi al Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

In occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale il Comitato riferisce al Consiglio sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno. Nel corso dell'attività sopra descritta e anche alla luce della Policy per la gestione del Sistema di Controllo adottata dall'Amministratore Incaricato sulla base delle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset emanate da ultimo dal Consiglio nella riunione del 20 dicembre 2016, il Comitato ha proposto al Consiglio di valutare il sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel complesso adeguato ed efficace rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto.

Al Comitato è stata attribuita una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annue per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio, con l'assistenza del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, esercita le funzioni elencate nel Codice.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale e nel rispetto dei modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

In data 12 marzo 2019 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato le risultanze dell'aggiornamento annuale da parte del Risk Officer sulla valutazione e le modalità di gestione dei principali rischi aziendali, strategici e di processo, valutando la natura e il livello di rischio compatibile anche in ottica di sostenibilità con le linee di indirizzo strategico, definiti nel corso della precedente riunione del 5 febbraio 2019 e con le Linee Guida di medio termine definite dal Consiglio nella seduta del 17 gennaio 2017 e presentate al mercato.

Nella riunione del 19 febbraio 2019 il Consiglio, sulla base delle Relazioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio e l'Amministratore Incaricato, ha preso atto senza rilievi del Consuntivo del Piano di Audit aggiornato al 31 dicembre 2018 e approvato il Piano di Audit predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Auditing per l'anno 2019.

In data 5 febbraio 2019 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha esaminato nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico di obiettivi e risultati, le principali azioni intraprese dal Gruppo nel corso dell'esercizio in relazione agli obiettivi strategici precedentemente definiti ed al livello di rischio accettato ad essi correlato ed ha altresì ridefinito e aggiornato gli obiettivi strategici ai fini della successiva valutazione annuale dei rischi connessi.

Le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi definite per il Gruppo, che identificano l'Enterprise Risk Management Framework quale metodologia²⁹ di riferimento per il presidio del sistema di controllo interno, trovano attuazione, da parte dell'Amministratore Incaricato, nella "Policy di Enterprise Risk Management" che definisce i principali aspetti metodologici legati al processo di gestione dei rischi, nonché i ruoli, le responsabilità e le principali attività connesse al risk management.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset è in grado di identificare e misurare i principali rischi aziendali, inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, che potrebbero minare il raggiungimento degli obiettivi definiti, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Mediaset e dalle sue controllate, sulla base dei seguenti criteri:

- natura del rischio, con riferimento ai rischi di natura strategica, operativa, di reporting e di conformità con le normative vigenti;
- attitudine del rischio a pregiudicare la capacità di conseguire gli obiettivi aziendali;
- capacità dell'organizzazione di gestire adeguatamente il rischio identificato;
- corretto monitoraggio dei rischi aziendali che si attua attraverso la verifica di idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. In particolare, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Mediaset prevede:
 - il monitoraggio sistematico, da parte del management, dei principali rischi aziendali, finalizzato all'identificazione e implementazione di eventuali interventi correttivi da apportare ai presidi di controllo esistenti;
 - lo svolgimento di periodiche attività di verifica indipendente dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno, nonché la tempestiva attuazione di specifici interventi correttivi nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nel medesimo;
 - regole per il reporting sullo stato di adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

A tal fine, l'Amministratore Incaricato cura la gestione del Sistema di Controllo Interno e gestione dei Rischi del Gruppo Mediaset affinché sia idonea a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

²⁹ Secondo la metodologia Enterprise Risk Management, il sistema di controllo si declina a partire dalla definizione della strategia della Società. Gli obiettivi dell'azienda sono considerati dalla metodologia secondo le seguenti categorie:

- obiettivi strategici: obiettivi di alto livello, allineati e a supporto della mission;
- obiettivi operativi: legati all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse;
- obiettivi di reporting: legati all'affidabilità del reporting esterno ed interno all'azienda;
- obiettivi di compliance: legati alla conformità alle leggi e regolamenti applicabili.

L'applicazione di tale modello alle società controllate quotate avviene, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta dalla capogruppo, fornendo a tali società le Linee di Indirizzo e le connesse policy di attuazione.

Con particolare riferimento ai processi di informativa finanziaria, di seguito si riporta la descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ad essi inerenti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1. Premessa

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria³⁰, sviluppato nell'ambito del Gruppo Mediaset, è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Mediaset, nel definire il proprio Sistema, si è allineata alle indicazioni esistenti nella normativa e nei regolamenti vigenti.

Poiché le norme di riferimento non stabiliscono esplicitamente criteri specifici per la progettazione, implementazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, Mediaset ha optato per l'applicazione di un modello universalmente riconosciuto tra i più accreditati: il CoSO Framework. Inoltre, l'implementazione del Sistema ha tenuto conto delle linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del Dirigente Preposto (Confindustria e Andaf).

L'articolo 154-bis del TUF ha previsto l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle emittenti con titoli quotati in mercati regolamentati, della figura del Dirigente Preposto, al quale sono attribuite specifiche responsabilità relativamente all'informativa societaria. Il Dirigente Preposto, tra le altre attività, è responsabile, in collaborazione con le funzioni preposte, della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione semestrale, nonché di ogni altra informazione diffusa al mercato e relativa all'informativa contabile e del rilascio di apposite attestazioni.

1. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto, per soddisfare le esigenze previste dalla normativa, si avvale di una struttura aziendale appositamente istituita e della Direzione Organizzazione: tali strutture hanno il ruolo di supportare il Dirigente Preposto nel disegnare, implementare e mantenere adeguate procedure amministrative e contabili finalizzate alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di fornire al Dirigente Preposto gli elementi per valutarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto a sua volta collabora con i process owners per la tempestiva identificazione degli eventi che possono influenzare o modificare lo schema di riferimento,

³⁰ Per informativa finanziaria, a titolo esemplificativo, si fa riferimento a: informativa contabile periodica, relazione finanziaria annuale e semestrale, informativa finanziaria periodica aggiuntiva - anche con riferimento al consolidato - informativa continuativa e comunicati stampa.

l'aggiornamento delle procedure amministrative contabili, l'implementazione dei nuovi controlli e l'esecuzione di eventuali piani di miglioramento all'interno dei propri processi.

La Funzione Internal Auditing svolge periodicamente verifiche indipendenti sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato dalla Società per ottemperare ai requisiti individuati dalla Legge sulla Tutela del Risparmio in relazione agli adempimenti correlati alla figura del Dirigente Preposto.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria si sostanzia in un insieme di procedure amministrative contabili e di strumenti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento delle stesse, che contribuiscono a formare un modello di controllo interno, mantenuto, aggiornato nel tempo e ove siano individuate concrete opportunità di razionalizzazione e ottimizzazione, ulteriormente sviluppato.

Il modello si struttura in tre fasi principali:

- a) definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi;
- b) rilevazione e documentazione dei controlli;
- c) valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli.

a) Definizione dell'ambito di analisi con identificazione e valutazione dei rischi

Al fine di determinare e pianificare le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili del Gruppo, la definizione dell'ambito di analisi descrive il percorso che deve essere seguito nella determinazione del livello di complessità, nell'identificazione e valutazione dei rischi e nella valutazione della materialità delle aree di bilancio. Tale percorso è finalizzato alla valutazione dei controlli sulle transazioni generate dai processi aziendali che alimentano i dati contabili e la loro trasposizione nel financial reporting.

L'individuazione dei processi significativi, rappresentativi del business avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio, applicando il concetto di materialità sulle voci aggregate del bilancio consolidato del Gruppo Mediaset, ed una valutazione qualitativa dei processi sulla base del loro livello di complessità.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi definiti i rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario insiti nel processo stesso, facendo riferimento alle cosiddette asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento, completezza, diritti e obbligazioni, valutazione e registrazione, presentazione e informativa), che costituiscono gli obiettivi di controllo.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

A completamento dell'analisi di ambito è inoltre effettuata, a livello di Gruppo, un'analisi sintetica e complessiva del sistema di controllo interno a livello funzionale/organizzativo (entity level control). L'analisi declina ciascun componente del CoSO Framework nei presidi che, sulla base del Risk Assessment svolto, dovrebbero essere coperti da parte del Gruppo e presidiati dal management.

Per ciascun presidio identificato viene testata l'effettiva copertura del rischio ad esso collegato attraverso la verifica dell'esistenza di procedure e prassi aziendali vigenti nell'ambito del Gruppo.

b) Identificazione e documentazione dei controlli

L'identificazione dei controlli avviene a fronte del processo di rilevazione delle procedure amministrative e contabili e gli stessi rispondono a diverse control assertion³¹.

I controlli rilevati e specificatamente applicati nello svolgimento delle attività sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli") ed, in essa, posti in relazione ai rischi "generici" di non affidabilità del Reporting finanziario.

Le procedure amministrative e contabili e i relativi controlli sono periodicamente monitorati ed aggiornati attraverso un processo che coinvolge il Dirigente Preposto, la sua struttura di supporto ed i process owner. In particolare, i process owner comunicano regolarmente alla struttura di supporto al Dirigente Preposto gli eventi che possono influenzare e modificare lo schema di riferimento dei processi rilevanti e, con cadenza annuale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto ripercorre e valida l'intero modello di controllo, coinvolgendo tutti i process owner nel rivisitare i processi di propria competenza.

c) Valutazione di adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei relativi controlli

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, effettuata attraverso specifiche attività di verifica (testing), è volta a garantire sia il disegno che l'operatività dei controlli identificati.

Il Gruppo ha predisposto una "strategia di testing" che si sostanzia nella definizione dell'approccio e dei criteri adottati per effettuare tali verifiche: la periodicità dell'analisi, la determinazione del campione, le tipologie di test da effettuare, la formalizzazione delle verifiche svolte, i flussi informativi per la comunicazione degli esiti dei test effettuati.

L'attività di esecuzione dei test è effettuata al fine di garantire l'effettiva applicazione dei controlli rilevati nel rispetto della strategia di testing definita. Con cadenza semestrale, la struttura di supporto al Dirigente Preposto predispone una relazione nella quale sono esplicitate le attività svolte e gli esiti dei test effettuati.

Sulla base del risultato dell'attività di testing, il Dirigente Preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

La struttura di supporto al Dirigente Preposto, in collaborazione con i process owner per le rispettive aree di competenza, ha il compito di coordinare l'esecuzione degli eventuali piani di miglioramento e garantirne l'implementazione.

Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto riferisce al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio e gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili, nonché sul rispetto dei piani di rimedio definiti ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

³¹ Le control assertion di riferimento sono:

accuratezza: il controllo assicura che tutti i dettagli della singola transazione siano stati correttamente processati;

completezza: il controllo assicura che tutte le transazioni siano processate e che siano processate una sola volta;

validità: il controllo assicura che la transazione processata sia stata sottoposta ad adeguati livelli autorizzativi e che sia effettivamente riferibile alla realtà aziendale;

accesso ristretto: il controllo assicura che l'accesso a informazioni e transazioni sia adeguatamente configurato in funzione dei ruoli e delle responsabilità riconosciute aziendalimente.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio, nella riunione consiliare del 27 giugno 2018, ha confermato il Presidente quale Amministratore Incaricato.

Nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, l'Amministratore Incaricato ha:

- dato esecuzione alle linee di indirizzo emanate dal Consiglio e verificato l'adeguatezza ed efficacia;
- sovrinteso all'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate a seguito della definizione da parte del Consiglio delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'analisi e valutazione dei principali processi di business e di supporto al business, con il coinvolgimento del management del Gruppo, della Funzione Internal Auditing e del Risk Officer, ha permesso di esprimere la valutazione complessiva dello stato del Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (che si è conclusa con la presentazione al Consiglio del 12 marzo 2019 dell'apposita Relazione da parte dell'Amministratore Incaricato).

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDITING

Nell'ambito dell'Emittente è individuata la Funzione Internal Auditing incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio, ha confermato Angelo Iacobi Responsabile della Funzione Internal Auditing, definito la remunerazione allo stesso attribuita coerente con le politiche aziendali ed assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. I meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione Internal Auditing sono stati rivisti, da ultimo nel corso della riunione del Consiglio del 19 febbraio 2019, e ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti ad essa assegnati.

Al fine di assicurare un adeguato grado di indipendenza ed obiettività delle attività di internal audit, il Responsabile della Funzione Internal Auditing non è responsabile di alcuna area operativa.

La Funzione Internal Auditing riporta al Presidente che riferisce al Consiglio.

Nel rispetto degli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso l'attuazione di un Piano di Audit, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi aziendali.

Le attività svolte dalla Funzione Internal Auditing³² hanno come perimetro di competenza Mediaset e tutte le Società del Gruppo da essa direttamente o indirettamente controllate, ad esclusione di Mediaset España Comunicación S.A. e sue controllate o partecipate. Con riferimento alle Società partecipate del Gruppo e alle *joint venture*, inoltre, le attività della Funzione Internal Auditing possono essere effettuate sulla base di specifica richiesta del Consiglio delle società stesse.

³² In conformità con il Mandato ad essa conferito dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2013.

La Funzione Internal Auditing ha svolto nel corso del 2019 incarichi di:

- Assurance, che consistono in un esame obiettivo delle evidenze, attraverso analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti, allo scopo di ottenere una valutazione indipendente del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Consulenza, che consistono in servizi di supporto metodologico e assistenza intesi a fornire valore aggiunto e a migliorare i processi di governance, di gestione del rischio e di controllo.

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2019, la Funzione Internal Auditing ha avuto libero e diretto accesso ai dati, alla documentazione, alle informazioni e al personale utili al corretto svolgimento del proprio incarico.

Nel periodo di riferimento, il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha predisposto relazioni periodiche³³ contenenti informazioni sulle attività svolte, incluse le attività inerenti l'affidabilità dei sistemi informativi aziendali compresi i sistemi di rilevazione contabile, sulle modalità con cui è stata condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità (adeguatezza ed effettivo funzionamento) del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Con riferimento all'Esercizio, la Funzione Internal Auditing ha ritenuto il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi funzionante e adeguato.

Il Responsabile della Funzione Internal Auditing ha altresì mantenuto flussi di comunicazione periodica con altri organi e strutture aziendali con funzioni di vigilanza e monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quali, a titolo esemplificativo, il Dirigente Preposto, il Risk Officer e gli Organi di Vigilanza e Controllo del Gruppo.

In conformità con quanto raccomandato dagli standard internazionali di riferimento per la professione, la Funzione Internal Auditing ha posto in essere azioni finalizzate ad assicurare e migliorare la qualità delle attività svolte, anche tenuto conto dell'ultima *Quality Assurance Review* della Funzione Internal Auditing svolta nell'esercizio 2018 da un valutatore esterno qualificato e indipendente, che, unitamente alle risultanze delle valutazioni interne, hanno confermato la generale conformità della struttura e delle attività di internal audit svolte agli standard internazionali e al codice etico della professione, emessi dall'Institute of Internal Auditors.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO

Il sistema di controllo interno è stato ulteriormente rafforzato attraverso l'adozione di un Modello Organizzativo approvato - nella sua prima stesura - dal Consiglio in data 29 luglio 2003 e successivamente più volte modificato ed integrato fino all'attuale versione³⁴.

Gli aggiornamenti del Modello Organizzativo progressivamente intervenuti hanno tenuto principalmente conto - tra l'altro - delle innovazioni legislative e del conseguente ampliamento del novero dei c.d. "reati

³³ Trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato di Mediaset S.p.A.

³⁴ Il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 di cui Mediaset si è dotata nel 2019 ha modificato la precedente versione - adottata nel 2016 - non solo al fine di ricomprendere gli aggiornamenti riguardanti le tipologie di reati presupposto, ma anche adeguandosi alle nuove disposizioni in materia di whistleblowing di cui alla Legge 179/2017. Costituisce sempre parte integrante del Modello Organizzativo di Mediaset il documento dedicato agli "Indirizzi Generali in materia di Anticorruzione", adottato già nel 2014 al fine di allineare il Gruppo Mediaset alle best practices via via sviluppatesi a livello internazionale per contrastare i fenomeni corruttivi. Tale documento contiene una descrizione dei principi generali che - in osservanza anche di quanto indicato nel Codice Etico e al fine di evitare che vengano posti in essere comportamenti illegittimi o scorretti, comprese le pratiche corruttive di qualsivoglia motivo - devono ispirare il comportamento e l'operato di coloro che operano per la Società o per il Gruppo Mediaset, in particolare nell'ambito delle "aree di attività a rischio reato".

presupposto”, di mutamenti organizzativi interni nonché dei progressivi interventi giurisprudenziali in tema di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

Con l'adozione del proprio Modello Organizzativo, Mediaset si è posta l'obiettivo di dotarsi di un sistema strutturato ed organico di regole di carattere generale, comportamentali ed operative (che si estrinsecano nell'assetto organizzativo della Società, nel sistema di attribuzione delle deleghe e dei poteri, nelle linee guida organizzative e nelle prassi operative, nel sistema disciplinare e così via), che risponda alle finalità ed alle prescrizioni del D. Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi (controlli preventivi) sia in termini di controllo sull'effettiva attuazione dello stesso e sull'eventuale irrogazione di sanzioni (controlli ex post).

Il Modello Organizzativo, infatti, è costituito da un insieme organico di principi, regole aziendali e disposizioni relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è costituito da un documento illustrativo di sintesi, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione degli illeciti contemplati dal D. Lgs. 231/01 e da una serie di allegati (comprendenti, tra l'altro, il testo aggiornato del D. Lgs. 231/01, la descrizione di ogni fattispecie criminosa prevista dalla norma, la sintesi delle c.d. "aree di attività a rischio reato" riguardanti la Società e dei relativi presidi organizzativi e di controllo di carattere generale nonché di quelli specificamente attribuiti alle singole aree).

La nuova versione del Modello Organizzativo della Società è stata adottata all'esito delle valutazioni svolte nel corso del 2018 è stata svolta una valutazione finalizzata a verificare la necessità di un nuovo aggiornamento del Modello Organizzativo attraverso un'attività di *risk assessment* nonché di analisi delle disposizioni contenute nella Legge 30 novembre 2017, n. 179 (recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"). Inoltre, come richiesto dalla normativa sopracitata, Mediaset ha completato l'implementazione della stessa, non solo integrando il Modello Organizzativo con un paragrafo "ad hoc" dedicato al *whistleblowing*, ma anche adottando una Linea Guida Organizzativa sulla "Segnalazione di violazioni e condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01", applicabile a tutte le società del Gruppo.

In data 5 febbraio 2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società una nuova versione del Codice Etico del Gruppo Mediaset, che sostituisce quella adottata nel 2012. Nel corso del 2019, infatti, considerata la crescente attenzione alla *corporate governance* e tenuto conto della complessità degli ambiti in cui il Gruppo Mediaset si trova quotidianamente ad operare, è stata svolta un'analisi volta a verificare l'opportunità di una revisione del Codice Etico del 2012, con l'obiettivo di confermare con chiarezza e, in alcuni casi, aggiornare, l'insieme dei valori e delle responsabilità che il Gruppo Mediaset riconosce, accetta, condivide ed assume. Nel nuovo testo, in particolare sono stati riformulati alcuni articoli ed introdotti di nuovi (ad es. in materia di prevenzione della corruzione, di utilizzo dei "social network", di controllo interno e gestione dei rischi, di tutela della sicurezza pubblica, di adeguamento alla normativa sul *whistleblowing*). Nel corso del 2019 le società controllate italiane hanno adottato la nuova versione del proprio Modello Organizzativo nonché e il nuovo Codice Etico di Gruppo.

Organo di Vigilanza e Controllo

Il Modello Organizzativo prevede che l'Organo di Vigilanza e Controllo abbia una composizione collegiale e sia nominato dal Consiglio, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e dell'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio.

L'Organo di Vigilanza e Controllo, nominato dal Consiglio del 28 giugno 2018, previo accertamento dei requisiti di onorabilità analoghi a quelli degli amministratori della Società e di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire e l'esenzione da cause di incompatibilità e motivi di conflitto di interesse con altre funzioni e/o incarichi aziendali tali da minarne l'indipendenza e la libertà di azione e di giudizio, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Esso è composto da tre membri nella persona dei Signori:

| | |
|----------------------|-------------------------|
| Sergio Beretta | Presidente - Consulente |
| Silverio Di Girolamo | Consulente |
| Michele Perini | Consulente |

La composizione dell'Organo di Vigilanza e Controllo sopra descritta è stata ritenuta idonea a soddisfare l'esigenza di affidare tale ruolo e le conseguenti responsabilità a soggetti che garantiscano appieno l'effettiva autonomia ed indipendenza di cui tale organismo deve necessariamente disporre.

Mediaset non ha ritenuto di attribuire al Collegio Sindacale le funzioni di Organo di Vigilanza e Controllo, in quanto ha valutato opportuno mantenere un Organo con competenze specifiche in materia di *compliance* al D. Lgs. 231/01 ed interamente dedicato a tale attività.

Nello svolgimento della sua attività, l'Organo di Vigilanza e Controllo è supportato principalmente dalla Funzione Internal Auditing e può avvalersi - laddove necessario - del supporto di altre funzioni aziendali ovvero di consulenti esterni.

L'Organo di Vigilanza e Controllo svolge i compiti e le attribuzioni previsti nel Modello Organizzativo. Inoltre, allo scopo di assolvere alle proprie responsabilità, l'Organo di Vigilanza e Controllo può, in qualsiasi momento, nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità, procedere ad atti di verifica riguardo all'applicazione del Modello Organizzativo e delle procedure ad esso riferibili, esercitabili anche disgiuntamente da ciascuno dei suoi componenti.

A seguito delle verifiche effettuate (sia su specifiche operazioni aziendali sia sulle procedure/regole di comportamento adottate), delle modifiche normative e/o organizzative di volta in volta intervenute nonché dell'individuazione di nuove "aree di attività a rischio reato" ovvero in caso di significative violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo e/o delle procedure aziendali ad esso riferibili, l'Organo di Vigilanza e Controllo ha, inoltre, il compito di evidenziare alla Società l'opportunità di procedere ai relativi adeguamenti ed aggiornamenti del Modello Organizzativo e/o delle relative procedure. Attraverso successive attività di follow-up, l'Organo di Vigilanza e Controllo si accerta poi che le eventuali azioni correttive raccomandate alla Società siano state intraprese dalle competenti funzioni aziendali.

Nel corso del 2019, l'Organo di Vigilanza e Controllo si è riunito sei volte e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e il Collegio.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea del 28 giugno 2017, esaminata la raccomandazione formulata dal Collegio Sindacale, ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2017/2025, ai sensi di legge. I bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile.

Successivamente l'Assemblea del 27 giugno 2018, sulla base della raccomandazione motivata predisposta dal Collegio Sindacale ha deliberato di integrare il corrispettivo per l'attività di revisione contabile di Deloitte & Touche S.p.A. a fronte dell'attività volta in seguito all'applicazione dei nuovi

principi contabili internazionali, IFRS 9 e 15, nonché per alcune variazioni apportate al perimetro di revisione.

In data 26 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico finalizzato all'emissione della relazione di revisione limitata della Dichiarazione Non finanziaria per il periodo 2017-2025.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio del 28 giugno 2018, con il parere favorevole del Collegio, ha confermato "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Mediaset Luca Marconcini, responsabile della Direzione Consolidato, Principi Contabili e Risk Office. Al Dirigente Preposto sono stati attribuiti tutti i poteri e le responsabilità necessari per l'espletamento dell'incarico e dei relativi compiti stabiliti³⁵.

Per l'Esercizio, il Dirigente Preposto, avvalendosi delle funzioni Risk Office e Organizzazione, ha attuato, relativamente ai principali processi aziendali nell'ambito delle società operative del gruppo³⁶, le attività³⁷ previste per la valutazione, adeguamento e documentazione del Sistema di Controllo Interno ai fini della Legge 262/05.

Nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato 2019 della Società sono state allegate le attestazioni, rese secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob, dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure, nonché della corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e della loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento sottoscritte dal Dirigente Preposto e dal Presidente della Società.

Il Dirigente Preposto valuta, unitamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, attività che è concretamente svolta nei primi mesi di ciascun esercizio.

Il Consiglio, nella riunione del 12 marzo 2019, ha attribuito al Dirigente Preposto una disponibilità finanziaria nella misura di 350 mila euro annui per le spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I meccanismi di incentivazione del Dirigente Preposto, rivisti da ultimo dal Consiglio del 19 febbraio 2019, sono stati ritenuti coerenti dal Consiglio con i compiti allo stesso assegnati.

³⁵ Ai sensi dell'articolo 154-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale.

³⁶ Con riferimento alle controllate quotate si precisa che il Dirigente Preposto del Gruppo Mediaset svolge attività di coordinamento con le rispettive funzioni preposte in tali società al fine di ricevere adeguata evidenza in relazione all'attività da queste svolte a supporto della valutazione di adeguatezza dei controlli.

³⁷ In particolare, è stata effettuata:

l'identificazione e valutazione dei processi aziendali e dei relativi rischi;

l'aggiornamento dei processi e dei controlli rilevati;

l'analisi di adeguatezza dei controlli posti in essere relativamente agli aspetti amministrativo-contabili e finanziari;

l'effettuazione dei test e relativa documentazione dei controlli per verificare l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili;

la formalizzazione di remediation plan volti a rimuovere le eventuali mancanze nei controlli rilevati;

il monitoraggio dello stato delle attività di remediation definite e l'attività di testing delle relative attività di controllo implementate.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi è assicurato da costanti flussi informativi tra gli stessi, la cui continuità e tempestività è assicurata attraverso:

- la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- la frequente partecipazione del Dirigente Preposto e del Risk Officer alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità; la periodica informativa al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Incaricato da parte del Responsabile Internal Auditing, circa le attività svolte nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- lo scambio di informazioni tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la società incaricata della revisione legale dei conti e il Dirigente Preposto in merito ai principi contabili applicati nel Gruppo Mediaset e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- la periodica informativa al Consiglio, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale da parte dell'Organismo di Vigilanza.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Procedura per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio del 9 novembre 2010, con il parere favorevole del Comitato per la Governance, ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate³⁸" e istituito il Comitato degli Indipendenti (oggi Comitato Parti Correlate).

Successivamente, il Consiglio del 17 dicembre 2013, preso atto del parere favorevole del Comitato, ha modificato l'articolo 7 lettera a) della Procedura Parti Correlate, con decorrenza dal 1° gennaio 2014³⁹. Il Comitato, nel corso dell'esercizio 2017, ha effettuato l'analisi triennale attestando l'efficacia e l'idoneità della Procedura a garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate di Mediaset e ha espresso parere favorevole con riguardo alla decisione di non procedere ad alcuna modifica della Procedura vigente.

Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate, nominato il 28 giugno 2018, è composto da tre amministratori Indipendenti che dureranno in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio.

| | |
|-----------------|---------------------------------------|
| Marina Brogi | Presidente - Consigliere Indipendente |
| Giulio Gallazzi | Consigliere Indipendente |
| Carlo Secchi | Consigliere Indipendente |

³⁸ In attuazione di quanto previsto nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottate da Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, come modificato successivamente con delibera n.17389 del 23 giugno 2010, la Procedura, consultabile sul sito, stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle operazioni con parti correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

³⁹ La modifica ha riguardato l'introduzione della soglia delle operazioni di importo esiguo con controparte persona fisica. In particolare, la Procedura ha individuato le operazioni di maggiore e minore rilevanza stabilendo le regole per il compimento delle stesse e ha individuato le operazioni alle quali non si applicano le predette regole. Tra le operazioni escluse rientrano in particolare le operazioni esigue (valore complessivo non superiore a Euro 300.000,00 se la controparte è una persona fisica e Euro 500.000,00 se la controparte è una persona giuridica), le operazioni con o tra società controllate e collegate e le operazioni ordinarie.

Nel corso del 2019, il Comitato Parti Correlate si è riunito cinque volte. Il Comitato si è dotato di un proprio regolamento di funzionamento e tutte le riunioni sono state regolarmente verbalizzate. Alle riunioni stesse presenzia il Responsabile della Direzione Affari Societari a cui è stato attribuito l'incarico di Segretario del Comitato. Il Segretario, d'intesa con il Presidente del Comitato, nei giorni che precedono le riunioni, provvede ad inviare ai componenti il Comitato la documentazione e le informazioni a supporto degli argomenti all'ordine del giorno con anticipo sufficiente rispetto alla riunione.

La percentuale di partecipazione di ciascun amministratore alle riunioni del Comitato è riportata nell'Allegato D alla presente Relazione.

Alle riunioni del Comitato, di norma, partecipano tutti i componenti il Collegio e sono invitati, per il tramite del Segretario del Comitato, i responsabili di specifiche funzioni aziendali e consulenti esterni per l'illustrazione di particolari temi.

Il Comitato Parti Correlate svolge i compiti stabiliti dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura Parti Correlate. In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, esprime pareri non vincolanti; con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza esprime pareri vincolanti.

Il Comitato ha rilasciato pareri riferiti ad operazioni concluse tra parti correlate di minore rilevanza; tra queste ultime si segnalano il parere favorevole in merito al riconoscimento della componente variabile ai Dirigenti con Responsabilità Strategica, come proposto dal Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Il Comitato svolge, altresì, periodicamente attività di analisi e verifica sulla base dell'informativa, ai sensi dell'art. 8.5 della Procedura Parti Correlate, predisposta dalla Direzione Affari Societari.

Il Consiglio, nella riunione del 28 giugno 2018, ha attribuito al Comitato Parti Correlate una disponibilità finanziaria nella misura di 100 mila euro annui per spese connesse all'adempimento dei suoi compiti.

I componenti il Comitato percepiscono un gettone di presenza per la partecipazione a ciascuna riunione nella misura determinata dall'Assemblea del 27 giugno 2018.

Amministratori portatori di interesse

Prima della trattazione dell'argomento, l'amministratore deve dare notizia in modo esauriente agli altri amministratori e al Collegio di ogni interesse anche potenziale che, per conto proprio o di terzi, indipendentemente da una situazione di conflitto, abbia in una determinata operazione della Società precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei sindaci è disciplinata dall'articolo 28 dello Statuto riportato nell'Allegato E alla presente Relazione.

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero della Giustizia ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti ed il Consiglio ne accerta la sussistenza.

Si sottolinea che in base allo Statuto vigente hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio. In proposito si segnala che ai sensi della delibera Consob, 19856/2017, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio alla data dell'Assemblea del 28 giugno 2017 era pari all'1%.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale vigila ai sensi delle disposizioni vigenti: sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate.

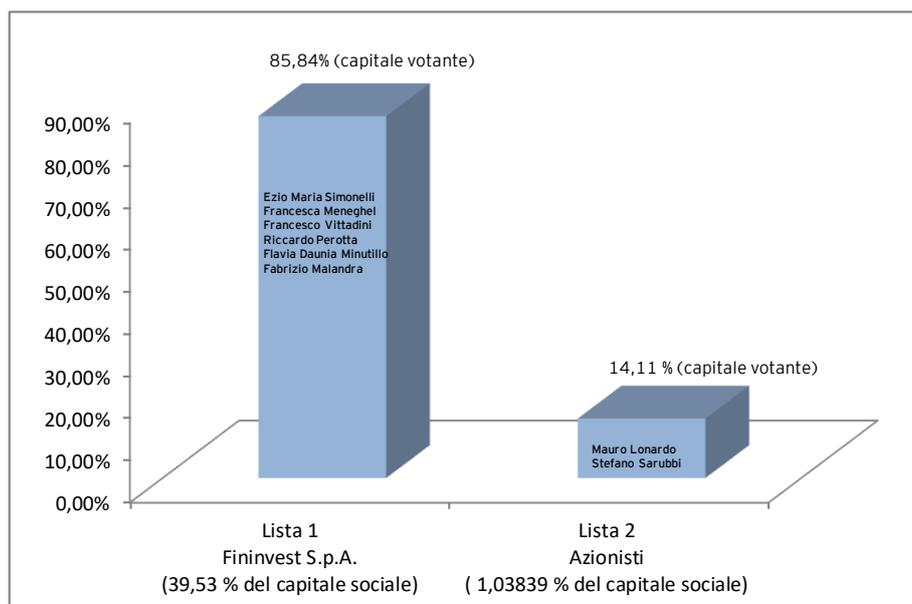
Ad oggi componenti il Collegio, che scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, sono:

Mauro Lonardo, Francesca Meneghel, Ezio Maria Simonelli, Sindaci effettivi; Stefano Sarubbi, Flavia Daunia Minutillo e Riccardo Perotta, Sindaci supplenti. L'Allegato F alla presente Relazione riporta la composizione del Collegio.

La Presidenza del Collegio è spettata a Mauro Lonardo, elencato al primo posto della lista di minoranza.

All'Assemblea del 28 giugno 2017 (n. 610.567.493 azioni pari al 51,69% del capitale sociale) sono state presentate due liste⁴⁰.

⁴⁰ La prima lista è stata presentata dall'azionista Fininvest S.p.A. La seconda lista dai seguenti azionisti: ALETTI GESTIELLE SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Gestielle Cedola Italy Opportunity e Gestielle Obiettivo Italia), ANIMA SGR S.P.A. (Gestore dei fondi: Anima Italia, Anima Geo Italia e Anima Iniziativa Italia), ARCA S.G.R. S.P.A. (Gestore del fondo: Arca Azioni Italia), FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) (Gestore dei fondi: Fonditalia Equity Italy e Fideuram Fund Equity Italy), FIDEURAM INVESTIMENTI SGR (Gestore del fondo Fideuram Italia), INTERFUND SICAV (INTERFUND EQUITY ITALY), GENERALI INVESTMENTS LUXEMBURG SA (Gestore del fondo: GIS Euro Equity Mid Cap), LEGAL & GENERAL ASSURANCE (Pensions Management) LIMITED, MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR SPA (Gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Globale e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia), MEDIOLANUM INTERNATIONAL FUNDS - CHALLENGE FUND - CHALLENGE ITALIAN EQUITY, PLANETARIUM FUND ANTHILIA SILVER



I curricula vitae dei componenti il Collegio sono consultabili sul sito della Società e sono riportati nell'Allegato G alla presente Relazione.

Nessun cambiamento nell'attuale composizione del Collegio è intervenuto a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

CRITERI E POLITICHE DI DIVERSITÀ

Il Consiglio del 24 aprile 2018 ha approvato l'adozione di una Politica in materia di composizione del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dal 2 comma, lett. d-bis) dell'art. 123 del TUF nonché delle raccomandazioni del Codice di Borsa. Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Collegio sono stati coinvolti il Collegio Sindacale, il Comitato per la Governance e per le Nomine ed il Comitato Controllo e Rischi quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso preventivo parere favorevole al Consiglio sulla Politica. Tale Politica, riportata nell'Allegato H alla presente Relazione, contiene gli orientamenti e le raccomandazioni che sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Collegio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace.

Il Collegio ha verificato che la composizione soddisfa pienamente le suddette raccomandazioni, raggiungendo gli obiettivi fissati dalla Politica stessa in merito alle tipologie di diversità.

Nel corso del 2019 si sono tenute 26 riunioni del Collegio. La durata media di ciascuna riunione è di circa 2 ore. Nell'anno 2020 si sono tenute 19 riunioni.

Come comunicato al mercato in occasione della nomina assembleare del 28 giugno 2017 tutti i Sindaci hanno dichiarato di possedere i requisiti normativamente e statutariamente previsti per la carica. In data 18 dicembre 2018 il Collegio, in ottemperanza alle indicazioni del Codice volte ad assicurare il possesso da parte dei sindaci dei requisiti di indipendenza ha accertato l'esistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'esito di tale verifica è stato reso noto al Consiglio del 12 marzo 2019.

In data 17 dicembre 2019 il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza degli amministratori. Ai sindaci è

fornita prima delle adunanze del Consiglio la documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

Il Collegio, a seguito di denuncia ai sensi dell'art.2408 cc ricevuta in data 20 dicembre 2019 da parte di Vivendi S.A., in qualità di azionista di Mediaset, avente a oggetto sia alcuni profili del processo deliberativo del progetto di fusione tra Mediaset e Mediaset España Comunicación S.A. e Mediaset Investment N.V. mediante incorporazione delle prime due nella terza, sia le procedure in corso di esecuzione per la modifica di detto processo, ha avviato le attività istruttorie di sua competenza finalizzate al riscontro dei rilievi del socio. Le risultanze, analiticamente descritte, sono state messe a disposizione degli azionisti e dell'assemblea dei soci attraverso la Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c., pubblicata in data 8 gennaio 2020 presso la sede sociale, il sito web della società e il meccanismo di stoccaggio autorizzato. Le verifiche effettuate non hanno evidenziato fatti censurabili in relazione alla fusione.

Il Collegio ha, altresì, vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi forniti alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete. Il Collegio al riguardo ha ritenuto di non avere rilievi da evidenziare.

Il Collegio, in data 10 marzo 2020, ha completato il processo di autovalutazione, dandone informativa al Consiglio riunitosi in pari data.

Per quanto riguarda i requisiti dei membri del Collegio, si segnala che l'attuale Collegio possiede tutti i requisiti di legge.

Il Collegio, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione Internal Auditing, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Governance Nomine ed il Comitato Parti Correlate partecipando a tutte le riunioni dei Comitati, ivi compreso il Comitato Remunerazione.

Avviene regolarmente lo scambio di informazioni tra il Collegio e i Presidenti dei Collegi Sindacali delle società controllate. Il Collegio ha altresì incontrato l'Organo di Vigilanza e Controllo di Mediaset.

Il Presidente del Consiglio ha curato che i Sindaci potessero partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento⁴¹.

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata, ai sensi dello Statuto, dall'Assemblea degli Azionisti. Per le informazioni di dettaglio concernenti i compensi dei componenti il Collegio Sindacale si rinvia alla Relazione sulla remunerazione della Società⁴².

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito della Società si possono reperire sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni semestrali e informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, presentazioni alla comunità finanziaria e andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli azionisti (comunicati stampa, composizione degli organi sociali e comitati della Società, statuto sociale, regolamento assembleare, verbali assembleari nonché documenti e informazioni in tema di corporate governance, modello organizzativo ex D. Lgs. N. 231/2001 e *whistleblowing*). Sul medesimo sito, nella sezione "Corporate/Governance/Fusione transfrontaliera" è disponibile la documentazione inerente il progetto

⁴¹ Consultabili al capitolo 4.2 Composizione - "Induction Programme".

⁴² Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Società.

di fusione transfrontaliera e a supporto delle due assemblee straordinarie che hanno deliberato in merito ad essa; nella sezione "Corporate/Sostenibilità" è altresì disponibile la Dichiarazione Non Finanziaria.

Al fine di instaurare una relazione continuativa con gli azionisti fondata sulla comprensione dei reciproci ruoli, il Consiglio ha individuato nel Chief Financial Officer del Gruppo Marco Giordani il Responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti.

A tale scopo il Chief Financial Officer si avvale del contributo di due funzioni a suo diretto riporto:

- Direzione Affari Societari, che presidia i rapporti con gli Investitori Retail e gli Enti Istituzionali (Consob, Borsa Italiana);
- Direzione Investor Relations, che presidia i rapporti con la Comunità Finanziaria (Analisti Finanziari, Investitori Istituzionali, Società di Rating).

I riferimenti e i recapiti telefonici relativi alla Direzione Affari Societari e alla Direzione Investor Relations sono sul sito internet della Società.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è il momento istituzionale di incontro tra il management della società e i suoi Azionisti.

Nella convocazione, nella programmazione e nella gestione delle adunanze assembleari, particolare attenzione viene rivolta a favorire la partecipazione da parte degli Azionisti, nonché a garantire il massimo livello qualitativo dell'informativa agli stessi offerta in tali circostanze, nel rispetto dei vincoli e delle modalità di diffusione inerenti alle informazioni price sensitive.

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale od altrove, purché in Italia. Come previsto dall'articolo 9 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata mediante avviso pubblicato nei termini di legge, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare nonché ogni altra informazione prevista dalla normativa vigente. L'avviso e la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno devono essere pubblicati, nei termini di legge, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il Consiglio promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei loro diritti adoperandosi per ridurre i vincoli e gli adempimenti che ne rendano difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto disciplinato all'art 11 dello Statuto.

Ogni azionista che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge. Secondo quanto previsto dall'art. 135 - undecies del TUF, la Società ha individuato quale rappresentante designato per le assemblee 2019 la società Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, a cui i soci possono conferire delega, con istruzione di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'avviso di convocazione dell'Assemblea riporta tutte le indicazioni in merito.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori. Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in sua assenza dal Vice Presidente.

Nel corso dell'Assemblea di Bilancio, il Consiglio riferisce sull'attività svolta, sia con le Relazioni al Bilancio, rese pubbliche preventivamente con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti, sia rispondendo a richieste di chiarimenti da parte degli azionisti. Il progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso dell'adunanza assembleare, è inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Per l'Assemblea vengono adottate anche modalità di votazione (tramite telecomandi) che hanno l'obiettivo di facilitare l'azionista nell'esercizio del suo diritto e di garantire l'immediatezza del risultato della votazione.

All'Assemblea competono tutti i poteri stabiliti dalla legge⁴³. Lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea della Società è disciplinato dal Regolamento Assembleare.

In entrambe le assemblee del 18 aprile 2019 e del 4 settembre 2019 sono intervenuti 14 amministratori.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance a fare data dalla chiusura dell'Esercizio 2019.

Tuttavia, l'assemblea straordinaria dei soci in data 4 settembre 2019 ha approvato la fusione transfrontaliera per incorporazione di Mediaset e Mediaset España Comunicación, S.A. in Mediaset Investment N.V., società di diritto olandese interamente e direttamente controllata da Mediaset, che, a operazione conclusa, assumerà la denominazione "MFE - MEDIAFOREUROPE N.V." e diventerà la nuova società holding del Gruppo Mediaset, società capogruppo titolare di tutte le attività, le passività e gli altri rapporti giuridici di Mediaset e Mediaset España, le cui azioni ordinarie saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana, e sui Mercati Azionari Spagnoli, organizzati e gestiti da BME.

Il diritto di recesso riconosciuto agli azionisti Mediaset che non hanno concorso all'adozione della deliberazione sulla fusione è stato legittimamente esercitato per n. 492.691 azioni Mediaset, pari a circa il 0,0417% delle azioni in circolazione, corrispondenti ad un controvalore complessivo di Euro 1.364.754,07 al valore di liquidazione di Euro 2,770 per azione, come determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 3, del Codice Civile.

In data 10 gennaio 2020, l'assemblea straordinaria dei soci ha approvato specifiche modifiche alla proposta di statuto sociale di MFE- MEDIASFOREUROPE N.V. e ai connessi Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale.

Maggiori informazioni sull'operazione straordinaria di fusione transfrontaliera per la creazione della nuova holding MFE-MEDIAFOREUROPE e tutti gli atti posti in essere dall'assemblea degli azionisti sono disponibili sul sito della Società.

⁴³ Ai sensi di Statuto l'attribuzione all'organo amministrativo delle competenze a deliberare su materie (adozione delle deliberazioni concernenti la fusione e scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505 bis e 2506 ter del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative) che per legge spettano all'Assemblea straordinaria, non fa venire meno la competenza dell'Assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia. Per la costituzione e le deliberazioni delle Assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, così in prima come nelle successive convocazioni, si applicano le disposizioni di legge.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel corso dell'incontro sull'autovalutazione del Consiglio sono state esaminate anche le "Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana per il 2020", contenute nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 19 dicembre 2019; sulle suddette aree di miglioramento, nel corso della riunione ci sono stati diversi interventi, che hanno ribadito l'adeguatezza delle prassi adottate dal Consiglio.

Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo 4, Consiglio di Amministrazione - *Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione*.

ALLEGATO A

Statuto Sociale

Consiglio di Amministrazione

Articolo 17)

1. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette a quindici amministratori rieleggibili.
2. L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata in carica nel rispetto dei limiti temporali di legge.
3. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo da uno al numero di candidati indicati nella lista. Le liste possono essere presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione.
4. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
5. Ogni socio non può presentare, o concorrere a presentare, né votare, più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscono a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N. 58/1998 avente ad oggetto azioni della società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.
6. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob ai sensi del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, che verrà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione.
7. Ai fini della determinazione della quota minima di partecipazione di cui al paragrafo 6, richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società.
La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.
8. Ai fini della nomina degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto o dalle norme di legge pro tempore vigenti per la presentazione delle liste stesse.
9. Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti d'indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti, indicandoli distintamente. Inoltre, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve indicare candidati di genere diverso secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione ai fini del rispetto della normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra generi.
10. Ciascuna lista deve essere corredata (i) dei curricula professionali dei candidati, contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, (ii) dell'attestazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente, ai sensi delle norme di legge pro tempore vigenti, (iii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione e (iv) delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto, che verranno indicate nell'avviso di convocazione.
11. Ogni lista deve essere sottoscritta dai soci che l'hanno presentata e depositata presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro tempore vigenti.
12. Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal paragrafo 7, all'atto della presentazione della lista, devono essere fornite le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

13. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi.

14. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione deve (i) essere depositata e resa pubblica, con le modalità previste dalla normativa di tempo in tempo applicabile alle liste presentate dai soci, entro il trentesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e deve essere messa a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti per le liste dei soci, e (ii) soddisfare, mutatis mutandis, i requisiti stabiliti per la presentazione di liste da parte dei soci.

15. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

16. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito indicato:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza"), in base all'ordine progressivo in cui sono stati elencati, sono tratti tutti gli amministratori da eleggere meno due, qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra sette e undici, ovvero tre qualora il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia compreso tra dodici e quindici. Al candidato elencato al primo posto della Lista di Maggioranza spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;

(b) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti dalle liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (le "Liste di Minoranza").

17. I voti ottenuti da ognuna delle Liste di Minoranza sono divisi per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna Lista di Minoranza, secondo l'ordine rispettivamente previsto dalle stesse. I quozienti attribuiti ai candidati delle varie Liste di Minoranza vengono disposti in una graduatoria decrescente. Risultano eletti Consiglieri di Amministrazione coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fino al numero necessario a completare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

18. Nel caso in cui più candidati delle Liste di Minoranza abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista dalla quale non sia stato eletto ancora alcun Consigliere o sia stato eletto il minor numero di Consiglieri. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Consigliere ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Consiglieri, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti ottenuti dalle liste e sempre a parità di quoziente, si procede a ballottaggio mediante nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

19. Qualora non fosse possibile completare la composizione del Consiglio secondo la procedura definita in precedenza, si provvede prelevando dalla Lista di Maggioranza, nell'ordine in essa presenti, gli eventuali candidati non ancora eletti che consentano di rispettare i requisiti di indipendenza e di genere richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

20. Qualora la composizione del Consiglio derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito. La sostituzione degli eletti appartenenti al genere più rappresentato che siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle norme di legge pro tempore vigenti dovrà in ogni caso avvenire con nominativi che tali requisiti analogamente posseggano.

21. La stessa procedura si applicherà mutatis mutandis qualora non sia stato eletto il numero di amministratori indipendenti richiesti dalle norme di legge pro tempore vigenti.

22. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

23. Qualora non vengano presentate liste ovvero qualora l'applicazione dei criteri di cui ai paragrafi precedenti non consenta di eleggere tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, provvede l'Assemblea seduta stante, con delibera adottata a maggioranza semplice, su proposta dei soggetti presenti cui spetta il diritto di voto, assicurando il rispetto dei requisiti richiesti dalle norme di legge pro

tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

24. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

25. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione, comunque assicurando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi. L'elezione di amministratori, nominati ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, è effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo da assicurare il rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme di legge pro tempore vigenti e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

ALLEGATO B

Caratteristiche personali e professionali degli amministratori

FEDELE CONFALONIERI - Nato a Milano il 6 agosto del 1937. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. È membro dell'Advisory Board di Confindustria e di Assolombarda. È Presidente di Mediaset Italia S.p.A. È Consigliere di Amministrazione del quotidiano "Il Giornale", Presidente della Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e membro del Consiglio Generale di Confindustria Radio Televisioni. È, altresì, Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediaset España Comunicación S.A..

PIER SILVIO BERLUSCONI - Nato a Milano il 28 aprile del 1969. Inizia la sua esperienza professionale nel '92 nell'area marketing di Publitalia, passa in seguito alla rete televisiva Italia 1. Nel novembre 1996 diventa Responsabile del coordinamento dell'area palinsesti e programmi delle reti Mediaset. Nel 1999 è nominato Vice Direttore Generale Contenuti R.T.I. Dall'aprile del 2000 è Vice Presidente del gruppo Mediaset, oltre che Presidente e Consigliere Delegato di R.T.I. Dall'aprile del 2015 è Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A.. Dal febbraio 2020 è Vice Presidente e Amministratore Delegato di Mediaset Italia S.p.A. È, altresì, membro dei Consigli di Amministrazione delle seguenti società: Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Fininvest S.p.A. e Publitalia '80 S.p.A.

MARINA BERLUSCONI - Nata a Milano il 10 agosto 1966. Entrata in azienda giovanissima, si è sempre interessata di gestione aziendale e dello sviluppo delle strategie economico-finanziarie del Gruppo. Nel luglio 1996 assume la carica di Vice Presidente di Fininvest S.p.A., ruolo che mantiene sino ad ottobre 2005, quando viene nominata Presidente della holding. Dal febbraio 2003 è Presidente della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

MARINA BROGI - Nata a Roma il 15 luglio 1967. Laureata in Economia Politica alla Bocconi nel settembre 1988 con il Prof. Tancredi Bianchi, ha perfezionato gli studi alla London Business School. È Professore Ordinario di International Banking and Capital Markets presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma La Sapienza dove è stata vicepreside dal 2011 al 2017. È Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Italiana dei Financial Industry Risk Manager (AIFIRM). Componente del Comitato Scientifico del Centro Studi Confindustria. Dal 2014 al 2016 è stata nel Securities and Markets Stakeholder Group dell'ESMA. Ha partecipato in qualità di commissario a numerosi concorsi pubblici per la CONSOB, è stata interpellata come esperto dal Ministero dell'Interno e in Audizione presso la XI Commissione del Lavoro del Senato e VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati. Dal 2008 componente di organi di amministrazione e controllo di società quotate e non quotate. Attualmente ricopre il ruolo di Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Parti Correlate in Banco di Desio e della Brianza e Presidente del Collegio Sindacale di Clessidra SGR.. Fra i precedenti incarichi in società, Lead Independent Director in Luxottica; Consigliere di sorveglianza di A2A e UBI Banca; Amministratore indipendente in Prelios, Salini-Impregilo e UBI Pramerica SGR.

ANDREA CANEPA - Nato a Milano il 21 novembre 1961. Laureato in Giurisprudenza presso Università Statale di Milano, Specializzazione post laurea presso SDA Università Bocconi - corso per "Giuristi di Impresa", conseguimento abilitazione alla professione di avvocato. Esperienza professionale maturata prevalentemente nel settore del diritto societario, con particolare riferimento a regolamentazione e corporate governance di emittenti quotati e alla gestione di operazioni straordinarie. Ha ricoperto posizioni presso Segreteria Societaria Montedison S.p.a. dal 1989 al 1996, di Responsabile Affari Legali

e Societari del gruppo Manuli dal 1997 al 1999 e presso gruppo Mondadori quale Responsabile Affari Societari dal 2000 al 2008 e General Counsel Direttore Affari Legali e Societari dal 2008 al 2013. Esercita attività di consulenza in materia societaria presso Studio Legale Spada in Milano ed è consulente per l'area Affari Societari e Corporate Governance del gruppo Reno de Medici.

RAFFAELE CAPIELLO - Nato a Roma il 17 settembre 1968. Laureato in Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma con lode. Dal 1992 svolge attività di consulenza ed assistenza legale, anche in sede giudiziaria, in materia societaria, bancaria, finanziaria, concorsuale presso lo studio del prof. Libonati in Roma, anche quale partner della associazione professionale "Libonati-Jaeger", fino al 2010 quando ha fondato un proprio studio in Roma. Docente di Diritto Commerciale presso la Scuola di Specializzazione per la Professione Legale dell'Università di Roma La Sapienza (2013/2019) e di Diritto Fallimentare al Master in Curatore fallimentare presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano (dal 2018). E' Componente dell'Arbitro Bancario Finanziario del Collegio di Roma (dal 2015). Ha ricoperto e ricopre il ruolo di organo di procedure concorsuali su incarico del Tribunale Fallimentare, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Banca d'Italia, tra i quali: quello di Amministratore Straordinario di Stefanel s.p.a. in A.S. del Gruppo Cotorossi in A.S., del Gruppo Cogolo in A.S., del Gruppo Altiforni e Ferriere di Servola in A.S., Cavirinvest s.p.a. in A.S.; di Commissario Liquidatore della Il Manifesto soc coop in Ica e di Commissario Giudiziale del Concordato Preventivo della Acqua Marcia RE spa.. Ha ricoperto incarichi di amministratore indipendente in società finanziarie e quotate. Attualmente ricopre i seguenti incarichi: Amministratore indipendente, nominato dalla minoranza, della società B&C Speakers SpA, quotata alla Borsa di Milano Amministratore del Fondo Pensioni S.I.A.E. Presidente del Comitato Consultivo del Fondo Igea - Fondo Comune di Investimento Immobiliare riservato ad investitori qualificati di Prelios SGR spa, Componente del Comitato Consultivo del Fondo Tessalo - Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare di Tipo Chiuso Riservato - gestito da DeA Capital Real Estate SGR SpA.

COSTANZA ESCLAPON DE VILLENEUVE - Nata a Firenze il 28 settembre 1965. Fondatrice e Presidente di Esclapon & Co, società di consulenza di comunicazione strategica, è stata Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Rai dal 2012 al 2016. In precedenza ha ricoperto l'incarico di Direttore Relazioni Esterne di Wind e Alitalia ed è stata capo ufficio stampa di Intesa Sanpaolo e di Enel. Ha insegnato Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma. Ha ricevuto il Premio Bellisario nel 2013 ed è membro del CdA del Fai e di Prelios Sgr.

GIULIO GALLAZZI - Nato a Bologna il 8 gennaio 1964, si è laureato nel 1987 in Economia Aziendale, ha conseguito nel 1990 un M.B.A. presso la SDA Bocconi di Milano ed è stato successivamente Visiting Scholar presso l'Harvard Business School. È il fondatore e attuale Presidente e C.E.O. di SRI Group, una holding internazionale che controlla nove società operative legate da forti interdipendenze strategiche di business, con sede principale a Londra e uffici operativi a Milano, Roma, Bruxelles, Shanghai, Pechino (P.R.C.) e numerose collaborazioni (Joint Ventures) stabilite in 15 paesi a livello globale. Il Gruppo è oggi un riferimento importante per le aziende europee che pongono lo sviluppo internazionale al centro delle proprie strategie. SRI Group opera sui temi del Business Development Advisory, della Corporate Finance, del Business Management Internazionale, della Corporate e Governance Restructuring. In questi anni ha maturato rilevanti esperienze nelle operazioni di Private Equity nei settori Bancario e Assicurativo, di alta Tecnologia industriale e Sport and Entertainment, acquisendo notevoli capacità nella gestione del cambiamento strategico da Economia Tradizionale alla Digital Economy, nella Finanza Internazionale e nell'Industria. Già Consigliere di Amministrazione di Ansaldo STS dal 2014 al 2016, azienda italiana leader a livello mondiale nelle tecnologie del segnalamento per il trasporto ferroviario e metropolitano.

È stato Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Carige, 2016 -2018 dove a seguito di una crisi di governance è stato nominato Presidente del CDA per condurre la banca fino a nuova Assemblea dei soci, in un particolare momento di transizione della Banca impegnata in un difficile percorso di turn around da poco completato. Oggi è membro nel CDA del Gruppo ASTM fra le aziende leader a livello mondiale nel settore delle infrastrutture autostradali e delle tecnologie applicate alla mobilità. Ha pubblicato numerosi lavori e articoli approfondendo i temi dello sviluppo aziendale e della finanza sostenibile. In gioventù ha avuto un'importante carriera sportiva: è stato campione europeo di football americano con la nazionale italiana nel 1987, di cui ha anche ricoperto il ruolo di capitano, ed è stato campione italiano nel 1986 con i Warriors di Bologna. Nel 1988 è stato votato MVP del campionato.

MARCO GIORDANI - Nato a Milano il 30 novembre del 1961. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "L. Bocconi" di Milano. È dal 2000 Chief Financial Officer del Gruppo Mediaset. È Presidente di Monradio S.r.l., RadioMediaset S.p.A. e Virgin Radio Italy S.p.A. È altresì Amministratore Delegato di R.T.I., Consigliere di Mediaset S.p.A., Mediaset España Comunicación S.A., Publitalia '80 S.p.A., Medusa Film S.p.A. e Mediaset Italia S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo Mediaset. Dal 1998 al 2000 è in IFIL S.p.A., Direzione Controllo Partecipazioni, successivamente nominato Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo de LA RINASCENTE S.p.A., nonché Consigliere della S.I.B. (Società Italiana Bricolage). Nel 1991 è Responsabile Gestione Finanziaria del GRUPPO RINASCENTE presso il quale nel 1997 assumerà la carica di Chief Financial Officer.

FRANCESCA MARIOTTI - Nata a Frosinone il 16 marzo 1973. Avvocato e revisore legale. Dal 2014 è Direttore dell'Area Politiche Fiscali di Confindustria, la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia, con oltre 150mila imprese associate. Sotto la sua responsabilità ricade la definizione tecnica delle politiche fiscali promosse dall'Associazione; l'analisi e l'impulso di decisioni di politica economica e contabile di interesse per le imprese associate, anche attraverso un costante dialogo con le istituzioni nazionali e internazionali di riferimento. È stata componente della commissione ministeriale per l'adeguamento della disciplina del reddito di impresa ai principi contabili internazionali e della commissione sull'erosione fiscale e la revisione delle tax expenditures istituite dal MEF, rispettivamente, nel 2007 e nel 2011. Prima di approdare in Confindustria, ha maturato un'esperienza ultradecennale nel campo fiscale, inizialmente, presso la KPMG International Studio Associato, successivamente, nel settore bancario e cooperativo, presso Federcasse - la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali ed Artigiane. È autrice di diversi articoli e monografie in materia fiscale, relatrice in convegni e docente in master e corsi di formazione.

GINA NIERI - Nata a Lucca il 2 dicembre 1953, ha due figlie. Laureata in Scienze Politiche all'Università di Pisa, ha ottenuto la specializzazione in Giornalismo e Comunicazioni di Massa alla Luiss (Libera Università di Studi Sociali) di Roma. Dal 1977 lavora nel mondo della televisione commerciale, nel quale è entrata con la nomina di Segretario generale della FIEL, la prima associazione delle emittenti "libere". E' passata poi alla FRT - Federazione Radio Televisioni - come Direttore fino al 1990, anno in cui è entrata nel GRUPPO FININVEST come Responsabile dei Rapporti con le Associazioni d'Impresa. Attualmente in Mediaset ricopre il ruolo di Direttore Divisione Affari Istituzionali, Legali e Analisi Strategiche. Dal 2007 è Vice Presidente di RTI nel cui Consiglio di Amministrazione siede dal 1999. Nel giugno del 2018 è stata confermata Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. in cui siede dal 1998 e componente del Comitato Esecutivo. Nell'aprile 2017 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di PUBLITALIA'80 S.p.A. Nell'Aprile 2018 viene nominata Consigliere di Mediaset España Comunicación S.A. Nel febbraio 2020 è stata nominata Consigliere di Amministrazione di

Mediaset Italia S.p.A. Fa parte del Consiglio di Amministrazione di Class CNBC S.p.A. Dal 2000 al 2005 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di ALBACOM S.p.A in quota Mediaset. Fa parte del Consiglio Generale di CONFINDUSTRIA. Fa parte del Comitato di Presidenza del Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management di PUBLITALIA. Dal 2019 è Vice Presidente di CERRE (Centre on Regulation in Europe). Ha partecipato e partecipa a gruppi di lavoro in sede di Commissione Europea in materia di Tutela dei Minori anche in Internet, Pluralismo dei Media, Gestione del Radiospettro, Copyright. Il 27 dicembre 2012 le è stata conferita l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

DANILO PELLEGRINO - Nato a Milano il 18 settembre 1957. Durante gli studi in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1975 entra in Magneti Marelli S.p.A., società del Gruppo Fiat nella quale ha ricoperto varie posizioni nell'area Amministrazione e Controllo. Attualmente è Amministratore Delegato di Fininvest S.p.A., Presidente de Il Teatro Manzoni di Milano, di Alba Servizi Aerotrasporti e di ISIM e Consigliere della Società A.C. Monza società del Gruppo Fininvest. È membro del Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

NICCOLO' QUERCI - Nato a Firenze il 10 maggio 1961. Laureato nel 1986 in Giurisprudenza presso l'Università di Siena e nel 1988 Master in Comunicazione d'Impresa. Dal 2007 è Direttore Centrale Risorse Umane e Operazioni del Gruppo Mediaset e Vice Presidente di Publitalia '80 S.p.A. e da fine 2014, Direttore Centrale Approvvigionamenti. Dal 2006 al 2010 è Presidente della società Media Shopping S.p.A.. Dal 2003 è Consigliere Delegato R.T.I. S.p.A. per le Risorse Umane, Servizi Generali e Sicurezza. Dal 2001 è Vice Presidente R.T.I. S.p.A. Dal 1999 al 2006 Direttore risorse artistiche, produzioni, intrattenimento e sport e, fino al 2008, Responsabile delle attività diversificate e di new business del Gruppo. Dal 1992 al 1999 Assistente e Capo Segreteria di Silvio Berlusconi con vari incarichi organizzativi ricoperti negli anni. Dal 1989 al 1992 in Publitalia '80 Account Grandi Clienti e assistente Presidente e Amministratore Delegato e dal 1987 al 1988 Account Executive P.T.Needham. È altresì Consigliere di Mediaset S.p.A. e di Mediaset Italia S.p.A., nonché componente del Comitato Esecutivo, e di Mediaset España Comunicación S.A.

STEFANO SALA - Nato a Milano il 23 settembre 1962, coniugato, ha tre figli. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Consigliere di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (da aprile 2015) e componente del Comitato Esecutivo, Consigliere di Amministrazione di RTI S.p.A. (da aprile 2017), Amministratore Delegato di Publitalia '80 S.p.A. (da aprile 2014), Amministratore Delegato di Digitalia '08 S.r.l. (da dicembre 2012), Amministratore Delegato di Publieurope Ltd (da aprile 2017), Vice Presidente di Mediamond S.p.A. (da febbraio 2015), Consigliere di RadioMediaset S.p.A. (da giugno 2016), Consigliere di Mediaset Italia S.p.A. (da febbraio 2020) e Presidente di Videowall S.r.l. (da dicembre 2019). Da dicembre 2012 a marzo 2014 è stato Amministratore Delegato Commerciale di Publitalia '80 S.p.A.. Da gennaio 2009 a novembre 2012 ha ricoperto la carica di Chairman e Chief Executive Officer di GroupM Italy. Da marzo 2006 a dicembre 2008 è stato Chairman e Chief Executive Officer di Mediaedge:Cia Italy e Executive Vice President di Groupm Italy. Da gennaio 2004 a febbraio 2006, ha ricoperto la carica Chairman e Chief Executive Officer di Mindshare Italy; precedentemente, da maggio 2001 a dicembre 2003, Managing Director di Mindshare Italy. Da maggio 1999 a aprile 2001 è stato Managing Director di CIA Italy; in precedenza, da aprile 1998 a aprile 1999, è stato Direttore Commerciale di CIA Italy. Da aprile 1996 a marzo 1998 ha ricoperto il ruolo di Direttore Commerciale di Cairo Pubblicità. Da marzo 1991 a marzo 1996, ha lavorato in Telegiù Pubblicità come Sales Manager e precedentemente come Sales Executive.

CARLO SECCHI - Nato a Mandello del Lario (LC) il 4 febbraio 1944. È professore emerito di Politica Economica Europea all'Università Bocconi di Milano, di cui è stato Rettore nel periodo 2000-2004. È stato membro del Parlamento Europeo durante la IV legislatura (1994-1999), dove è stato Vice Presidente della Commissione Economica e Monetaria. È stato membro del Senato della Repubblica Italiana durante la XII legislatura (1994-96). È membro degli organi direttivi di Fondazioni e Istituti a carattere tecnico-scientifico. È Vice-Presidente dell'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano). È stato membro del Consiglio di Amministrazione della Veneranda Fabbrica del Duomo (1996-2017). Fa parte della Commissione per l'Etica e l'Integrità della Ricerca del CNR. È membro del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.. Nel 2014 è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Pirelli S.p.A. Dal 2009 è Coordinatore europeo dei progetti prioritari TEN-T (Corridoio Atlantico). È autore di libri e numerosi articoli sul commercio e l'economia internazionale, sull'integrazione economica e sulle tematiche europee.

La società Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. appartiene al Gruppo Fininvest di cui è parte Mediaset S.p.A.

ALLEGATO C

Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni, anche di rango comunitario, in materia di sostenibilità e alle disposizioni del codice di autodisciplina delle società quotate (la "Politica in materia di diversità del Consiglio"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Consiglio è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Consiglio sono stati coinvolti il Comitato Governance e Nomine ed il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Obiettivi della politica

Sono stati prefissati alcuni obiettivi in materia di composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare:

- A) sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti del Consiglio deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della società e del Gruppo;
- B) sotto il profilo qualitativo, in relazione al funzionamento dell'organo, si propone la presenza di componenti del Consiglio:
 - pienamente consapevoli dei compiti chiamati a svolgere e delle responsabilità eventualmente derivanti;
 - dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali comitati interni al Consiglio, e calibrate in relazione alle caratteristiche della Società;
 - in possesso di competenze diversificate e opportunamente distribuite tra i componenti dell'organo, in modo da consentire a ciascuno di essi, in qualunque ambito operativo sia esso ad operare (Consiglio o un proprio comitato interno) di potere effettivamente fornire un contributo, tra l'altro, nell'individuare e perseguire idonee strategie e nell'assicurare un governo societario efficace;
 - che dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico;

Gli orientamenti e le raccomandazioni contenute nel presente documento sono state ritenute funzionali al conseguimento dell'obiettivo di avere una composizione del Consiglio costituita da soggetti capaci di assicurare che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace. Ciò si ritiene possibile solo intervenendo sia nella fase della loro candidatura e nomina, che vede coinvolti diversi soggetti con compiti di varia natura (comitati interni, Consiglio, Assemblee), sia dopo la nomina e quindi durante l'esercizio dei loro compiti nella gestione continua delle attività. A tal fine occorre che le professionalità necessarie a realizzare questo risultato siano chiaramente definite ex ante - ed eventualmente riviste nel tempo per tenere conto di eventuali nuove situazioni o cambiamenti da affrontare - e che il processo di selezione dei candidati alla carica di Consiglieri e la loro nomina tenga conto di tali orientamenti e raccomandazioni.

Elementi di diversità

Il Consiglio, anche sulla base dell'esperienza pluriennale maturata in occasione della board performance evaluation, auspica che nella compagine consiliare sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. A tal fine il Consiglio ha individuato i seguenti elementi di diversità:

- (i) esperienza consolidata - maturata in qualità di amministratore esecutivo o dirigente con funzioni apicali nell'ambito di gruppi industriali di significative dimensioni e/o complessità, operanti in uno o più dei settori di attività di cui all'oggetto sociale - e conoscenza approfondita del mercato in cui opera la Società e della sua evoluzione affinché la gestione dell'attività della Società sia affidata a soggetti di grande competenza, esperienza, capacità e visione strategica;
- (ii) esperienza consolidata - maturata presso studi professionali, società di revisione, società di consulenza o in ambito accademico o istituzionale - in materie giuridiche, economiche, finanziarie e di controllo interno e dei rischi al fine di un contributo di conoscenza di tali materie utile in relazione all'attività della Società e complementare rispetto all'esperienza manageriale.
- (iii) esperienza consolidata in ambito internazionale di tipo manageriale o professionale in materia di innovazione applicata al settore dei media e conoscenza del mercato internazionale affinché la Società possa fruire di tali conoscenze;
- (iv) mantenimento in Consiglio - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di un adeguato numero di Amministratori del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta;
- (v) maggioranza di amministratori non esecutivi e possesso da parte di almeno un terzo degli amministratori dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina per le finalità dallo stesso Codice individuate;
- (vi) combinazione equilibrata di diverse anzianità di carica, nonché di fasce d'età, per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica e le singole fasce d'età.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Consiglio, in occasione del rinnovo dell'organo di gestione, il Consiglio esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo di gestione nella relazione agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a cooptare uno o più membri del Consiglio ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto.

Il Comitato Governance e Nomine terrà conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora sia chiamato a proporre al Consiglio candidati nel caso occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Il Comitato Governance e Nomine ed il Consiglio di Amministrazione terranno conto delle indicazioni di cui alla Politica in materia di diversità del Consiglio qualora debbano individuare dei candidati alla carica di Amministratore in quanto, in occasione del rinnovo dell'organo, il Consiglio uscente decida di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 17 dello Statuto, di presentare una propria lista di candidati.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Comitato Governance e Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità con funzioni consultive in materia di sostenibilità, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Saranno forniti i risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123 -bis del Testo Unico della Finanza, a partire dall'esercizio successivo all'applicazione delle politiche descritte nel presente documento.

ALLEGATO D

TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

| Consiglio di Amministrazione | | | | | | | | | | | Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità | | | Comitato Remunerazione | | Comitato Governance e Nomine | | Comitato Esecutivo | | Comitato Parti Correlate | | | |
|---|----------------------------------|-----------------|------------------------|--------------|------------------|----------|-------|-----------|------------------|---------------|---|---------|---------|---------------------------|---------|---------------------------------|---------|-----------------------|---|-----------------------------|-----|-----|---|
| Carica | Componenti | Anno di nascita | Data di prima nomina * | In carica da | In carica fino a | Lista ** | Esec. | Non esec. | Indip. da Codice | Indip. da TUF | Numero altri incarichi *** | (*) (1) | (*) (2) | (**) (3) | (*) (4) | (*) (5) | (*) (6) | (*) (7) | | | | | |
| Presidente (*) | Confalonieri Fedele | 06/08/1937 | 16/12/1994 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | X | | | | | 15/16 | | | | | | 5/5 | P | | | | |
| Vice Presidente Amministratore Delegato | Berlusconi Pier Silvio | 28/04/1969 | 28/07/1995 | 28/06/2018 | 31/12/2020 | M | X | | | | 3 | 15/16 | | | | | | 0/5 | M | | | | |
| Consigliere | Berlusconi Marina | 10/08/1966 | 28/07/1995 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | | X | | | 2 | 11/16 | | | | | | | | | | | |
| Consigliere | Brogi Marina | 15/07/1967 | 27/06/2018 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | | X | X | X | 2 | 14/16 | 8/8 | M | 7/7 | M | | | | 5/5 | P | | |
| Consigliere | Canepa Andrea | 21/11/1961 | 27/06/2018 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | | X | X | X | | 16/16 | | | 7/7 | P | | | | | | | |
| Consigliere | Cappiello Raffaele | 17/09/1968 | 27/06/2018 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | m | | X | X | X | 1 | 14/16 | | | | 5/5 | P | | | | | | |
| Consigliere | Esclapone de Villeneuve Costanza | 28/09/1965 | 27/06/2018 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | m | | X | X | X | | 10/16 | 7/8 | M | | | | | | | | | |
| Consigliere | Gallazzi Giulio | 08/01/1964 | 27/06/2018 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | m | | X | X | X | | 13/16 | | | | | | | | | 4/5 | M | |
| Consigliere | Giordani Marco | 30/11/1961 | 20/03/2001 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | X | | | | 1 | 16/16 | | | | | | | | | 4/5 | M | |
| Consigliere | Mariotti Francesca | 16/03/1973 | 27/06/2018 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | | X | X | X | | 16/16 | | 7/7 | M | 5/5 | M | | | | | | |
| Consigliere | Nieri Gina | 02/12/1953 | 28/09/1998 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | X | | | | 1 | 15/16 | | | | | | | | | 5/5 | M | |
| Consigliere | Pellegrino Danilo | 18/09/1957 | 27/06/2018 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | | X | | | 2 | 13/16 | | | | | | | | | | | |
| Consigliere | Querci Niccolò | 10/05/1961 | 22/04/2009 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | X | | | | 1 | 16/16 | | | | | | | | | 5/5 | M | |
| Consigliere | Sala Stefano | 23/09/1962 | 29/04/2015 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | X | | | | 1 | 15/16 | | | | | | | | | 5/5 | M | |
| Consigliere | Secchi Carlo | 04/02/1944 | 20/04/2006 | 27/06/2018 | 31/12/2020 | M | | X | X | X | | 16/16 | 8/8 | P | | | | 5/5 | M | | | 5/5 | M |
| AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 16 | | | | | | | | | | | Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 8 | | | Comitato Remunerazione: 7 | | Comitato Governance e Nomine: 5 | | Comitato Esecutivo: 5 | | Comitato Parti Correlate: 5 | | | |
| Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1% (***) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

NOTE
 (*) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
 ** Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Cda dell'emittente.
 *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso. Il dato relativo ai Consiglieri cessati non è indicato.
 (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del Cda e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare)
 (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.
 (***) Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilite con Delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018

ALLEGATO E

Statuto Sociale Collegio Sindacale

Articolo 28)

1. L'Assemblea ordinaria elegge il Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e tre supplenti, che restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Tutti i sindaci devono essere iscritti nell'apposito registro istituito ai sensi di legge ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di cui alle previsioni di legge e regolamentari vigenti ed il Consiglio di Amministrazione ne accerta la sussistenza.

2. La nomina dei sindaci viene effettuata sulla base di liste presentate da soci, con la procedura qui di seguito prevista. Le liste devono indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco Effettivo e un candidato alla carica di Sindaco Supplente e potranno contenere fino ad un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco Effettivo e di tre candidati alla carica di Sindaco Supplente. I candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ogni candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste che, nella sezione dei sindaci effettivi, recano un numero di candidati pari a tre devono includere, ai primi due posti della stessa sezione ed ai primi due posti della sezione dei sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

3. Hanno diritto di presentare le liste i soci cui spetta il diritto di voto che da soli o insieme siano complessivamente titolari della quota di partecipazione richiesta dallo statuto per la presentazione delle liste in materia di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Ogni socio non può presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e i soci che aderiscano a un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D. Lgs. N.58/1998 avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o concorrere a presentare, né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ai fini della determinazione della titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste, si ha riguardo (i) alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, e (ii) al capitale sociale della Società alla medesima data.

La certificazione comprovante la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della società.

4. Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, fermi i termini stabiliti dalla legge per il deposito con riguardo alle convocazioni successive alla prima, e messe a disposizione del pubblico secondo le norme di legge pro-tempore vigenti.

Ferma restando la facoltà di produrre la certificazione comprovante la titolarità della partecipazione nel termine previsto dal terzo capoverso del paragrafo 3, all'atto della presentazione della lista, devono essere forniti anche (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e (iii) le ulteriori informazioni, richieste dalle norme di legge pro tempore vigenti, che saranno indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. I soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa devono, inoltre, presentare una dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle norme di legge con questi ultimi. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui al successivo paragrafo 5, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Collegio Sindacale, e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

5. Non possono essere eletti sindaci coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme di legge, pro tempore vigenti.

6. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono s'intendono non presentate e non vengono sottoposte a votazione.

7. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti, tra le liste presentate e votate dai soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2 del Testo Unico, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

8. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste nell'osservanza delle norme di legge pro tempore vigenti, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

9. E' eletto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di Sindaco Effettivo eletto ai sensi del precedente paragrafo 7.b).

10. Qualora la composizione del Collegio Sindacale derivante dall'applicazione dei precedenti paragrafi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

11. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti sindaci effettivi i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i tre candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

In caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il sindaco supplente eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Nell'ipotesi di cessazione del Presidente, il Collegio Sindacale sceglie e nomina tra i propri membri il nuovo Presidente, che resta in carica fino alla prima Assemblea, che deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

12. In mancanza di liste, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

13. Qualora siano state presentate più liste, in caso di morte, rinuncia o decadenza di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato eletto al primo posto purchè tale sostituzione assicuri l'equilibrio tra generi. In caso contrario subentra quello eletto al secondo posto.

Per provvedere alla nomina da parte dell'Assemblea dei sindaci per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza il vincolo di lista, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi; quando, invece, si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di minoranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire o, in subordine, fra i candidati collocati nelle eventuali ulteriori liste di minoranza, nel rispetto delle norme di legge pro tempore vigenti anche in materia di equilibrio tra generi.

In mancanza di candidati della o delle liste di minoranza, la nomina avviene mediante la votazione di una o più liste, composte da un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, presentate prima dell'assemblea con l'osservanza delle disposizioni dettate nel presente articolo per la nomina del Collegio Sindacale, fermo restando che non potranno essere presentate liste (e se presentate saranno prive di effetto) da parte dei soci di riferimento o dei soci ad essi collegati, come definiti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Risulteranno eletti i candidati compresi nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

14. L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

15. I poteri ed i doveri dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

16. Il Collegio può riunirsi per video o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. L'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il segretario.

ALLEGATO F

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

| Collegio sindacale | | | | | | | | | |
|---|-------------------------|-----------------|------------------------|----------------|------------------|----------|------------------------|---|-----------------------------|
| Carica | Componenti | Anno di nascita | Data di prima nomina * | In carica dal | In carica fino a | Lista ** | Indipendenza da Codice | Partecipazione alle riunioni del Collegio *** | Numero altri incarichi **** |
| Presidente | Lonardo Mauro | 16/04/1969 | 20/04/2011 | 28 giugno 2017 | 31 dicembre 2019 | m | X | 25/26 | 11 |
| Sindaco effettivo | Francesca Meneghel | 02/12/1961 | 29/04/2014 | 28 giugno 2017 | 31 dicembre 2019 | M | X | 25/26 | 9 |
| Sindaco effettivo | Ezio Maria Simonelli | 12/02/1958 | 29/04/2014 | 28 giugno 2017 | 31 dicembre 2019 | M | X | 24/26 | 19 |
| Sindaco supplente | Sarubbi Stefano | 06/12/1965 | 28/06/2017 | 28 giugno 2017 | 31 dicembre 2019 | m | X | | |
| Sindaco supplente | Minutillo Flavia Daunia | 24/05/1971 | 20/04/2011 | 28 giugno 2017 | 31 dicembre 2019 | M | X | | |
| Sindaco supplente | Riccardo Perotta | 21/04/1949 | 19/01/1996 | 28 giugno 2017 | 31 dicembre 2019 | M | X | | |
| Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 26 | | | | | | | | | |
| Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1% (*) | | | | | | | | | |

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

(*) Quota di partecipazione applicabile alla Società per la presentazione delle liste da parte delle minoranze stabilite con Delibera Consob n. 19856/2017

ALLEGATO G**CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DEL COLLEGIO SINDACALE**

MAURO LONARDO - Nato a Roma il 16 aprile 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Svolge attività libero professionale in qualità di dottore commercialista e socio dello Studio RSM - Palea Lauri Gerla dove svolge prevalentemente attività di consulenza societaria e fiscale. È componente di diverse associazioni attive in materia di corporate governance. È stato altresì delegato allo svolgimento di attività istruttorie per conto dell'autorità giudiziaria in merito a procedimenti erariali. Ricopre la carica di componente di diversi Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 tra cui Poste Italiane S.p.A., Ama S.p.A., Neep AS Roma Holding S.p.A., Stadio TDV S.p.A., ASR Retail TDV S.p.A., Arkad S.p.A., Intec Telecom Systems S.p.A., Unicompany S.p.A.. È Presidente del Collegio Sindacale di Mediaset S.p.A. da aprile 2011.

EZIO MARIA SIMONELLI - Nato a Macerata il 12 febbraio 1958. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1982, Revisore Contabile e giornalista pubblicista. Con provvedimento emesso in data 6 marzo 2013 dal Ministero degli Affari Esteri è stato designato Console Onorario del Canada in Milano. È Managing Partner di Simonelli Associati, Studio Legale Tributario. Ricopre la carica di componente di diversi Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza tra cui Alba Leasing SpA, Sisal SpA, Aprilia Racing Srl, Arnoldo Mondadori Editore SpA. È Sindaco Effettivo della Società per azioni Mediaset SpA. È Liquidatore della Lega Nazionale Calcio Professionisti.

FRANCESCA MENEGHEL - Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1993 ed al Registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di Dottore Commercialista ed ha maturato esperienza nei settori industriale, commerciale, bancario, finanziario e pubblicitario. È Amministratore Indipendente, Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e Lead Independent Director di Geox S.p.A.(quotata). È Presidente del Collegio Sindacale di Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. e di Avon Cosmetics S.r.l. E' Sindaco effettivo di Mediaset S.p.A.(quotata), Mediaset Italia Spa, Flowe Spa, Mediolanum Comunicazione S.p.A., Mediolanum Fiduciaria S.p.A., Direct Channel S.p.A., Immobiliare Idras S.p.A.. È membro dell'Organismo di Vigilanza di A2A Ambiente Spa, Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., Flowe Spa e Mediolanum Fiduciaria S.p.A..

ALLEGATO H

Politica in materia di diversità del Collegio sindacale di Mediaset S.p.A.

La presente Politica è adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. (di seguito il "Consiglio" e la "Società"), in ossequio alle disposizioni in materia di sostenibilità (la "Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale"). In particolare, la Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale è adottata in attuazione del disposto dell'art. 123-bis, comma 2, lett.d -bis) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Nell'adozione della Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale sono stati coinvolti il Collegio Sindacale, il Comitato Governance e Nomine ed il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, quest'ultimo con funzioni consultive in materia di sostenibilità, che hanno espresso al Consiglio preventivo parere favorevole sulla Politica.

Finalità ed elementi di diversità

La Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale ha la finalità d'individuare gli elementi di diversità utili affinché i sindaci contribuiscano alle decisioni dell'organo con diversi e qualificati punti di vista ed è pertanto destinata ad indicare le esperienze e competenze dei componenti ritenute funzionali a realizzare una composizione ottimale del Collegio Sindacale.

Il Consiglio auspica che nel Collegio Sindacale sia presente un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari. Considerato che il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi (e tre sindaci supplenti), uno dei quali eletto dalla minoranza, il Consiglio ha ritenuto di individuare i seguenti elementi di diversità:

- (i) un adeguato livello d'esperienza e conoscenza relativamente al mercato in cui la Società opera, al sistema di governance, all'analisi contabile e finanziaria nonché al quadro normativo ovvero un'esperienza pluriennale nell'ambito delle società quotate;
- (ii) diversità di genere in modo che sia assicurata la presenza nel Collegio Sindacale - anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi avranno cessato di produrre effetto - di almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente del genere meno rappresentato affinché la Società possa giovare dei diversi punti di vista ed esperienze che la diversità di genere comporta. A tal fine il Consiglio auspica che le liste di candidati presentate dai soci - tranne quelle che contengono meno di tre candidati - indichino (sia per i Sindaci effettivi che per quelli supplenti) almeno un candidato del genere meno rappresentato;
- (iii) diversità di anzianità di carica per bilanciare le esigenze di continuità e rinnovamento nel controllo della Società e per fruire dei diversi punti di vista ed esperienze che caratterizzano la maggiore o minore permanenza in carica.

Attuazione della Politica

Nel rispetto delle prerogative spettanti agli Azionisti in sede di designazione e nomina dei componenti del Collegio Sindacale, in occasione del rinnovo dell'organo, il Collegio Sindacale uscente esprimerà il proprio orientamento sulla composizione dell'organo, in linea con la presente Politica. Tale orientamento sarà riflesso nella relazione del Collegio agli azionisti al fine di rendere noti i criteri e gli obiettivi di diversità di cui alla Politica in materia di diversità del Collegio Sindacale.

Monitoraggio dell'attuazione della Politica e suo aggiornamento

Il Consiglio, con il supporto del Collegio Sindacale, del Comitato Governance e Nomine e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità con funzioni consultive in materia di sostenibilità, è responsabile del monitoraggio dei risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica e dell'aggiornamento di quest'ultima.

Saranno forniti i risultati derivanti dall'attuazione della presente Politica nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza, a partire dall'esercizio successivo all'applicazione delle politiche descritte nel presente documento.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

